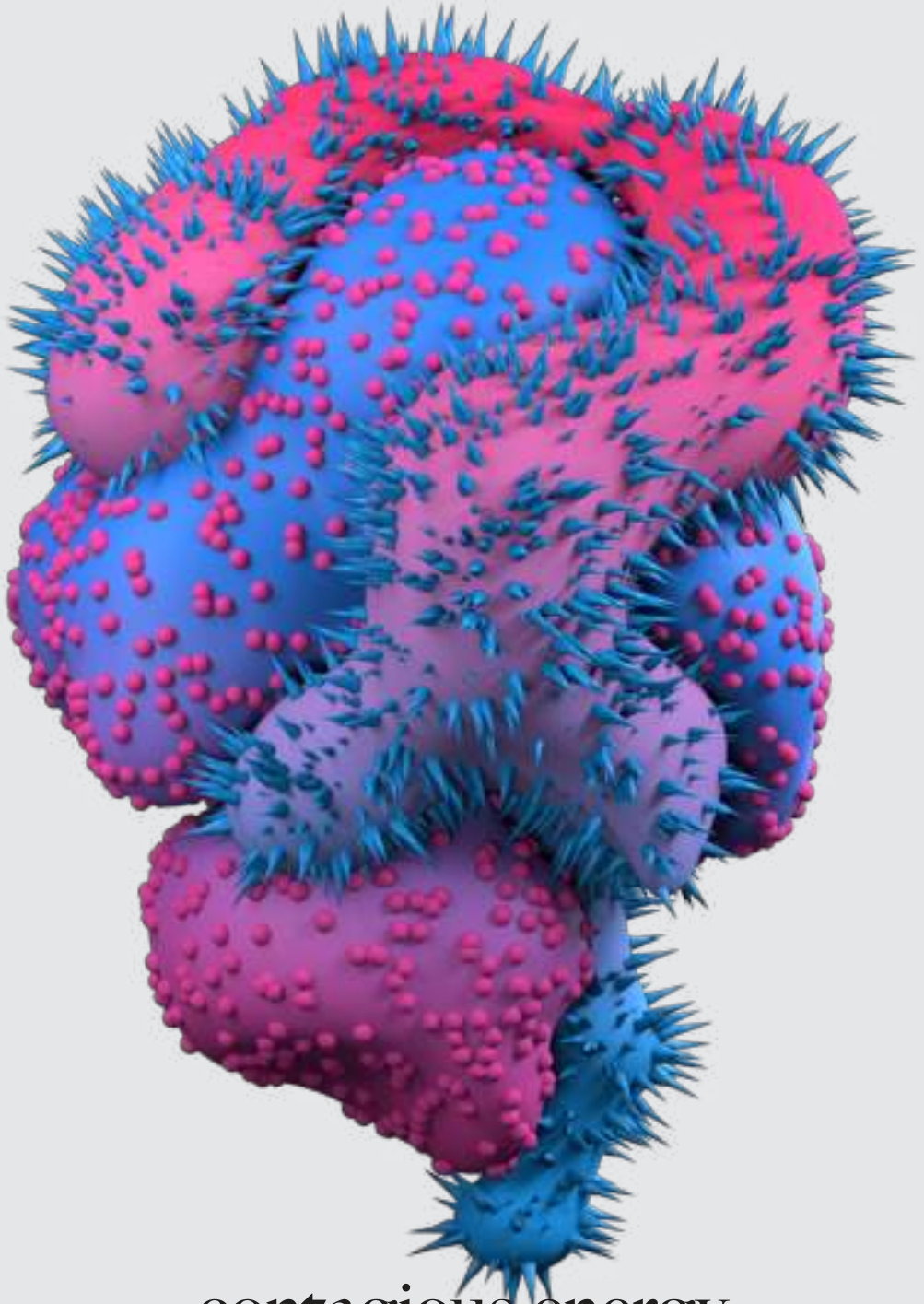
Santarcangelo
Festival
7 JULY — 16
LUGLIO
2017

AZDORA 22
BABY DEE 30
SILVIA CALDERONI 7
CHIARA BERSANI 41
SIMONA BERTOZZI 69
MARA OSCAR CASSIANI 53
QUIM BIGAS BASSART 55
FILIPPO M. CEREDI 37
CHIARA BERSANI & MARCO D'AGOSTIN 25
GNUČČI 38
CUBI 7
SAMIRA ELAGOZ 57
EVA GEATTI 21
FRANCESCA GRILLI 35
SILVIA GRIBAUDI 27
HOLIDAY INN 70
MUSEUM OF NONHUMANITY 9
KHAN OF FINLAND, LADY MARU & ST.ROBOT 7
MACAO 13
LET'S REVOLUTION! 49
LOURDES & MISSCHNEIDER 7
MERMAN BLIX 19
ENRICO MALATESTA & GIOVANNI LAMI 31
DANA MICHEL 59
DAVIDE MONTELEONE 63
GIUSEPPE MORATTI 7
MARKUS ÖHRN 29
PHURPA 45
MOTUS 61
ORTHOGRAPHE 51
NON-SCUOLA TEATRO DELLE ALBE 48
PIERO MEROLA 7
PONY EXPRESS 13
PLAYGIRLS FROM CARACAS 7
FABRIZIO SAIU 71
PREMIO SCENARIO 47
DORIS UHLICH 33
CRISTINA KRISTAL RIZZO & SIR ALICE 73
STRASSE 67
TRINITY 64
TROPICANTESIMO 7
W A U H A U S 23



contagious energy

(IT) Si apre quest'anno una edizione particolarmente significativa per Santarcangelo dei Teatri: è il Festival di debutto di Eva Neklyaeva, il primo direttore artistico della storia del Festival scelto attraverso una chiamata pubblica, il secondo straniero. Una scelta rischiosa ma consapevole, che si inserisce nel percorso di crescita di un festival tornato negli ultimi anni al centro della scena continentale. E che dà vita a un'edizione di cambiamento, con cui il Festival ancora una volta si rigenera, si reinventa avvicinando un pubblico sempre nuovo. Lo fa investendo nella creazione di un pubblico nuovo, come già fatto negli ultimi anni attraverso i laboratori per le scuole medie e superiori: un paziente lavoro di semina che inizia a dare i suoi frutti. Dalla non-scuola a Let's Revolution!, da Detective selvaggi a Wash up, l'apertura del Festival nei confronti delle nuove generazioni ha creato le basi e la sensibilità per un allargamento del pubblico verso nuovi orizzonti. Un lavoro portato a compimento anche grazie al rafforzamento dell'associazione Santarcangelo dei Teatri, quel nucleo organizzativo che rende possibile tanto il Festival quanto la sua offerta culturale durante l'anno. Al ritorno del direttore generale si è unito infatti un responsabile unico dell'attività di comunicazione, anche in questo caso selezionato attraverso una chiamata pubblica. Una figura voluta anche per dare continuità alle relazioni tra il Festival e il territorio. Sarà questa struttura a traghettare il festival al 2020, verso i 50 anni della manifestazione. Un traguardo forse impensabile quando nel 1970 Romeo Donati e la sua giunta diedero vita ad un piccolo Festival di teatro in provincia. Un momento che sarà celebrato al meglio grazie al comitato organizzatore incaricato di costruire il percorso di avvicinamento, che rileggerà la storia del Festival immaginando il suo sviluppo futuro e coinvolgendo tutta la città. Nella certezza di aver vissuto 50 anni intensi, che non hanno spento il cuore del nostro Festival. Un cuore pulsante come quello che invita gli spettatori a immergersi nell'edizione 2017.

Buon Festival a tutti.

SINDACO DI SANTARCANGELO
(MAYOR OF SANTARCANGELO)
ALICE PARMA

(ENG) This year is very special for Santarcangelo dei Teatri. It is the first time the Festival has had an artistic director chosen by public appeal, Eva Neklayeva, and the second time the role has been filled by someone not Italian. This selection is a bit risky but also very conscious, as it is consistent with the growth of a Festival that in recent years has moved to the centre of the European stage, and it brings a change in the event, one that enables it to regenerate and reinvent itself again in the eyes of an ever-new public. This it does by investing in the creation of a new public as has been done in the last few years through workshops for middle and high schools, a patient seminal work that is now starting to bear fruit. From non-scuola to Let's Revolution!, from Detective Selvaggi to Wash Up, the opening of the Festival to new generations has created the basis and awareness for opening the public to new horizons. This task has been accomplished thanks also to the strengthing of the Santarcangelo dei Teatri, the organizing core that makes possible the Festival and its year-round cultural offerings. With the return of the general manager, we now have a single person responsible for communications, one also chosen by public appeal. This was a post we also needed to be filled so as to bring continuity to the relationship between the Festival and the local area. This will be the body that carries the Festival to 2020, its fiftieth anniversary, a goal that was probably inconceivable when Romeo Donati and his circle launched a small provincial theatre Festival back in 1970. This will be an event worthy of the highest celebration, thanks to the organizing committee, whose task it is to chart the route to be followed, which will retell the story of the Festival, imagining its future development and involving the entire city. In the certainty of having lived through fifty intense years that have not worn out the heart of our Festival, a beating heart like that which invites our audiences to lose themselves in it again this year.

I hope you all enjoy our Festival to the fullest.

(IT) Immaginate.

Durante la preparazione del Festival, c'è stato un momento in cui ci siamo sedute davanti a un computer, abbiamo acceso la telecamera e iniziato a parlare con un sirenetto, per la prima volta nella nostra vita. Dal momento che a nessuna di noi era mai capitato, non avevamo idea di cosa aspettarci da questo incontro. Nel corso della conversazione abbiamo scoperto che ai suoi occhi siamo entrambe "bipedi", strane creature che scelgono di camminare su due gambe piuttosto che nuotare liberamente con una magnifica coda scintillante. Affascinate, abbiamo immediatamente deciso di invitarlo a Santarcangelo per creare il suo habitat all'interno del Festival, e insegnare a tutti a nuotare come mitiche creature marine.

Santarcangelo è un luogo davvero magico, e da subito la nostra idea di Festival è stata profondamente connessa con l'idea di spazio, sia fisico che simbolico.

Come abitare uno spazio? Come condividerlo? Che tipo di ospiti vogliamo essere? Da queste riflessioni è nata l'idea di habitat: un invito per alcuni artisti ad utilizzare spazi per curare un programma dentro al programma, creando per il pubblico ambienti diversi da esperire.

Sono spazi dalla struttura aperta dove l'imprevisto può accadere, dove incontri inaspettati possono avvenire. Con questo approccio, i curatori diventano "facilitatori" più che programmatori, e il dialogo con gli artisti una conversazione che accoglie la sorpresa.

In questi anni, abbiamo visto come le istituzioni artistiche siano diventate sempre più piattaforme per generare saperi alternativi, dove nuovi modelli di pensiero sono possibili. Invece di mostrare prodotti artistici finiti, desiderano piuttosto creare spazi in cui le cose accadono, in cui le idee sono messe in discussione. Per noi, la domanda è stata: come può il Festival creare energia? Possiamo pensare a un progetto che funzioni come una batteria, che ricarichi sia gli spettatori sia i partecipanti?

Oggi è il primo vero giorno d'estate e stiamo scrivendo questo testo insieme, una dal proprio balcone di Santarcangelo, l'altra da una terrazza a Bologna. Le prime zanzare sono arrivate e stiamo condividendo questi spazi con loro. Noi (e le zanzare) non vediamo l'ora di darvi il benvenuto al Festival, a luglio.

LA DIRETTRICE ARTISTICA EVA NEKLYAEVA
E LA CO-CURATRICE LISA GILARDINO
CON LO STAFF DI SANTARCANGELO FESTIVAL

(ENG) Imagine this.

During this preparation of this festival, there was a moment when we sat down before a laptop, switched camera on, and got to talk to a merman for the first time in our lives. As neither of us has ever talked to a merman before, we had no idea what to expect of the encounter. During the chat, we discovered that through the eyes of a merman, we are the "two-leggers", strange creatures who chose to walk on two legs instead of swimming freely with a magnificent glittery tail. We were immediately fascinated by this and invited the him to create his own habitat in the Festival, to teach everybody how to swim as mythical creatures of the sea.

Santarcangelo has a very strong magic of the place, and so the idea of the festival becomes deeply connected with the idea of the space, both physical and symbolical.

How to inhabit the space? How to share the space? What kind of hosts we wish to be? From here, the idea of habitats came, invitations to the artists to use spaces within the festival, running their own "programs within programs" and creating diverse ambiences for the audience to experience.

Habitats are open-ended spaces where the unplanned can happen, where unexpected encounters can take place. In this mode, curators become facilitators rather than presenters and the dialogue with artists becomes a conversation that invites surprise.

Over the past years, we have seen how art institutions can become platforms for generating alternative knowledge, where new ways of thinking become possible. Instead of just producing and showing the finalised artistic products, there is a desire to turn more and more into spaces where things happen and ideas are challenged. For us, the question was, how the Festival can also generate energy. Can we make an event that would serve as a battery, charging up both audience and participants?

It's the first really hot day of summer now that we are writing this together. One of us is on a balcony in Santarcangelo, and the other on a terrace in Bologna. The first mosquitos have arrived, and we are sharing this space with them. We (and mosquitos) are all looking forward to welcoming you during the festival this July.

(ARTISTIC DIRECTOR EVA NEKLYAEVA
& CO-CURATOR LISA GILARDINO
& SANTARCANGELO FESTIVAL TEAM)

Circo nel Parco Baden-Powell ◆ 0€

IMBOSCO

Il festival di notte in un bosco nascosto (Festival by night in a forest hideout)

DJ-Set fino a tarda notte (Late night DJ-Sets)

➳ 07.07 – 16.07 23:30

(IT) Imbosco è il Dopofestival di Santarcangelo, un tendone da circo nascosto tra gli alberi, ai piedi del Parco Cappuccini, a fianco del fiume Uso. È il luogo dove si va quando cala la notte, gli spettacoli sono terminati e il programma giornaliero si chiude, ma un nuovo momento ha inizio, quello della distensione, della musica, del ballo, del divertimento: dj italiani e internazionali si alternano in consolle ogni sera, a partire dalla mezzanotte, per caricare d'energia il pubblico del Festival.

Una magia che nasce anche grazie alla collaborazione tra Short Theatre e Santarcangelo Festival, che curano insieme parti delle rispettive programmazioni musicali condividendo le proprie atmosfere al di là della geografia: alcuni dei concerti e dei dj-set presentati nascono dalla sinergia tra i due Festival, in un dialogo aperto tra una grande capitale e un piccola cittadina.

(ENG) Imbosco is a late night program of Santarcangelo Festival, a circus tent lost among the trees, only a short walk from Park Cappuccini, along the river Uso. It is the place to go when the night falls, the performances are over and the day program is finished, but a new moment begins, a laid back time, full of music, dance and fun. Italian and International DJs play music every night, starting from midnight, to recharge the energy batteries of the Festival audience.

Part of the program is realized in collaboration with Short Theatre festival, to share the atmospheres above and beyond geographical limits: some of the concerts and DJ sets being presented have their roots in the synergy binding the two festivals, in an open dialogue between a great capital city and a small country town.

PLAYGIRLS FROM CARACAS
DJ Set
➳ 07.07 00:00

GIUSEPPE MORATTI + TRINITY
Attitude for Santarcangelo DJ Set
➳ 08.07 00:00

PHURPA
Live
➳ 09.07 00:00

KINKY TWISTER
MACAO DJ Set
➳ 10.07 00:00

CUBI
DJ Set
➳ 11.07 00:00

PIERO MEROLA
DJ Set
➳ 12.07 00:00

LOURDES & MISSCHNEIDER
DJ Set
➳ 13.07 00:00

TROPICANTESIMO
DJ Set
➳ 14.07 00:00

KHAN OF FINLAND, LADY MARU & ST.ROBOT
DJ Set
➳ 15.07 00:00

SILVIA CALDERONI
DJ Set
➳ 16.07 00:00

Supercinema ◆ (IT) (ENG) ◆ 70 min (durata consigliata/suggested duration) ◆ 0 / 5 / 10€

MUSEUM OF NONHUMANITY

History of Others / Laura Gustafsson & Terike Haapoja

➳ 23.06 – 06.07 18:00–22:00
➳ 07.07 – 16.07 10:00–13:00 , 17:00–23:00,

(IT) Un nuovo museo temporaneo apre le porte a Santarcangelo. Sarà punto focale del Festival, creerà uno spazio fisico che non può esistere, dimostrando che l'impossibile è possibile: immaginiamo che la storia della discriminazione sia superata, e che sia necessario un museo per riflettere su di essa. Che tipo di istituzione potrebbe essere? E soprattutto, come sarebbe un mondo in cui questa istituzione possa esistere? Il museo presenta la storia della distinzione tra esseri umani e altri animali, e il modo in cui questo confine immaginario è stato usato per opprimere l'umanità, gli animali, la natura. La divisione del mondo in due gruppi – umano e subumano – è divenuta, nel corso della storia, un mezzo per giustificare schiavitù e genocidi, mentre la distinzione tra esseri umani e altre specie ha aperto la strada all'abuso delle risorse naturali e degli animali. Una visione che si riverbera nella discussione politica contemporanea, che fa propri elementi di deumanizzazione nella costruzione di un linguaggio dell'odio. Il museo comprende due parti: una grande installazione multischermo e un ampio programma di incontri (Freedom for Every Body, co-curato da Stefania Minghini Azzarello) con studiosi, artisti e attivisti che proporranno idee e visioni per una società più inclusiva.

Il Museum of Nonhumanity è un monumento alla volontà di rendere la deumanizzazione storia e di dare inizio a una nuova era più inclusiva Il Museum of Nonhumanity è realizzato da Terike Haapoja, artista visuale finlandese residente a New York, e Laura Gustafsson, autrice e regista finlandese con base a Helsinki. È la terza parte di un progetto a lungo termine nato dalla collaborazione tra le due artiste, History of Others, che si concentra sui problemi che nascono da una visione antropocentrica del mondo, immaginando la storia dal punto di vista di altre specie.

(ENG) A new, temporary museum is opening its doors at Santarcangelo. It will be a focal point of the Festival, creating a physical space that cannot exist and demonstrating that the impossible is possible. Imagine that the history of discrimination has been overcome and that a museum has become necessary to reflect on it. What kind of institution could that be? And more than anything, what kind of world would that be where an institution like this could exist? The museum tells the story of the distinction made between human beings and other animal species, and how this imaginary borderline has been used to oppress humanity, animals and nature. Over the course of history, the division of the world into two groups – human and sub-human – became a way to justify slavery and genocide, while the distinction between humans and other species opened the way to the abuse of natural resources and animals. This vision continues to reverberate in contemporary political discourse, which adopts elements of dehumanization to construct a language of hatred. The museum consists of two parts: a large, multi-screen installation and a comprehensive programme of encounters (Freedom for Every Body, co-curated by Sefania Minghini Azzarello) with scholars, artists and activists who will suggest ideas and visions for a more inclusive society.

The Museum of Nonhumanity is a monument to the desire to make dehumanization into history and to start a new, more inclusive time. The Museum of Nonhumanity is the work of Terike Haapoja, a Finnish visual artist who lives in New York, and Laura Gustafsson, a Finnish writer and director who lives in Helsinki. It is the third part of History of Others, a long-term project born out of collaboration between these two artists, which by imagining history from the viewpoint of other species, focuses on the problems that arise from an anthropocentric vision of the world.

Credits Idea e contenuti History of Others / Terike Haapoja e Laura Gustafsson / Progettazione grafica Tsto / Jonatan Eriksson / Responsabili tecnica Pietu Pietiäinen, Salvatore Di Martina / Allestimenti Roberto Bucci, Yannick De Sousa Mendes, Tommaso Maltoni, Lucia Mussoni, Fabrizio Piro, Viviana Rella, Perttu Sinervo, Luciano Trebbi / Traduzioni Gray Sutherland, Mila Rampini / Ringraziamenti Stefania Sarli. MET Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna (Santarcangelo), Francesca Morello, Stefania Pedretti, Trattoria da Pietro (Bologna), Caffè Clementino (Santarcangelo), Stile Z

Con il contributo di FRAME Contemporary Art Finland, Amir Funeral Service, TINFO Theatre Info Finland, PROAV saarikko, ALTERECHO, ASSAPORANDO, The Book Room, HIAP, Kone Foundation, Oscar Öfflund foundation, Arts Promotion Centre Finland. Photo credit Terike Haapoja

FREEDOM FOR EVERY BODY

Conversazioni e visioni
A cura di Stefania Minghini Azzarello

Talks and Screenings
Curator Stefania Minghini Azzarello

CORPI RIBELLI (REBEL BODIES)

➳ 08.07 18:00

(IT) Le manifestazioni internazionali e lo sciopero globale dal lavoro produttivo e riproduttivo dell'8 marzo, organizzati dai movimenti delle donne, hanno posto su una scala inedita la potenza dei corpi che si ribellano alla violenza delle politiche economiche di austerità, del razzismo e del sessismo. Quali sono le pratiche e gli immaginari che i corpi ribelli stanno mettendo in gioco? Incontro in lingua italiana con traduzione.

(ENG) The international demonstrations and the global strike from unpaid and paid labour called by women's movements on the 8th March raised to an unprecedented scale the public presence of bodies rebelling against the violence of austerity economic policies, racism and sexism. What type of visions and practices these rebel bodies are bringing up? (Conversation in Italian, with translation in English)

Credits Egon Botteghi (attivista antispecista e per i diritti LGBTQI) Ilenia Caleo (performer, attivista e ricercatrice indipendente) Igiaba Scego (scrittrice) Giulia Selmi (sociologa, Universita di Verona)

HISTORY OF OTHERS

➳ 09.07 18:00

(IT) Che cosa vuol dire immaginare la storia dal punto di vista di altre specie viventi? E' possibile abbandonare una visione antropocentrica del mondo? Le curatrici del Museum of Nonhumanity si confronteranno su questi temi con ricercatrici accademiche per un dialogo dall'approccio interdisciplinare. Incontro in lingua inglese con traduzione.

(ENG) What does it mean to imagine history from the viewpoint of other living species? Is it possible to abandon an anthropocentric view of the world? The curators of the Museum of Nonhumanity raise these issues with academic researchers in an interdisciplinary discussion. Event to be held in Italian (with translation).

Credits Heather Davis (ricercatrice, Pennsylvania State University) Gaia Giuliani (ricercatrice, Università di Coimbra) Laura Gustafsson (scrittrice e drammaturga, History of Others) Terike Haapoja (artista visiva, History of Others)

FILMS

ÊTRE CHEVAL
di Jérôme Clément-Wilz

➳ 11.07, 12.07 18:00

UNLOCKING THE CAGE
di Chris Hegedus e D. A. Pennebaker

➳ 13.07 18:00

CONSENSO E ORCHIDEE (CONSENT AND ORCHIDS)

➳ 14.07 18:00

(IT) Il consenso è una pratica che si sperimenta con la relazione. Quali sono i piaceri e i rischi quando entriamo in relazione con l'altro diverso da noi, a noi sconosciuto? Che sia un'orchidea, un corpo umano o un animale, è necessario un rapporto consensuale? In che modo si costruisce il consenso? Incontro in italiano e inglese con traduzione

(ENG) Consent is a practice that is tested in relationships. What are the risks and pleasures when we enter into a relationship with the other, something different from, unknown to us? Be it an orchid, a human body or an animal, is a consenting relationship necessary? And how do we arrive at consent? Event to be held in Italian (with translation).

Credits Samira Elagoz (performer e regista) Loren Kronemyer (artista transdisciplinare, Pony Express) Markus Öhrn (artista visivo, performer e regista) Ian Sinclair (sceneggiatore, artista e performer, Pony Express) Fran Stable (direttore artistico dell'Hacker Porn Film Festival di Roma)

COSA CI RACCONTA QUESTO MUSEO? (WHAT IS THIS MUSEUM ALL ABOUT?)

➳ 07.07 – 16.07 11:00, 17:00

(IT) Breve presentazione del percorso attraverso il quale si snoda l'opera, che parte da eventi del passato per arrivare a questioni contemporanee.

(ENG) A brief introduction to the route down which the work will travel, starting from past events and finishing with contemporary questions.

MUSEUM OF NONHUMANITY

Openlove Point presso Scuola Elementare Pascucci ◆ 0€

MACAO MILANO, ITALIA
Robot+Syndicate

↣ 07.07 – 16.07 15:00–00:00

(IT) MACAO è un centro indipendente per l'arte, la cultura e la ricerca con sede a Milano. Provando a rinnovare l'idea di istituzione culturale, MACAO ha iniziato a considerare la produzione artistica come processo utile a ripensare il cambiamento sociale. Da una ricerca sulle condizioni di lavoro in questo settore, nasce Robot+Syndicate, un laboratorio permanente che sviluppa strumenti digitali per l'organizzazione artistica e culturale con lo scopo di sostenere la sua autonomia. Il suo corpo è ibrido e fluido. La collaborazione con il Festival consiste in un progetto triennale dove installare un laboratorio aperto, una tappa nomadica di un viaggio più lungo che porta avanti discorso, relazioni e live coding con il desiderio di disegnare nuove forme di governance e strumenti finanziari che possano influenzare la gestione del Festival. A luglio, dentro Openlove Point, la sede di Robot+Syndicate a Santarcangelo, corpi un po' umani e un po' no si incontreranno in un nuovo magma di storie e di intuizioni, di costruzioni e di errori possibili. Sarà un luogo di confronti ed appuntamenti dove le persone potranno incontrarsi, stare, bere qualcosa, rilassarsi e parlare. Venite a goderne!

Gli spettatori sono invitati a visitare e tornare a Openlove Point ogni giorno durante il Festival. Oltre alla presentazione dei risultati della ricerca e al programma d'incontri, lo spazio ospita giornalmente un laboratorio aperto su arte, finanza e nuove tecnologie, video-installazioni e un programma spontaneo di happenings. Controllate il programma giornaliero all'interno dello spazio!

(ENG) MACAO is an independent art, culture and research centre based in Milan. As part of its aim to renew the idea of a cultural institution, it has started to look on artistic production as a process that can be used to rethink social change. Its research into working conditions in this sector has led to the creation of Robot+Syndicate, an ongoing laboratory that develops digital tools for organizing art and culture with the aim of supporting their autonomous status. Robot+Syndicate is a fluid, hybrid body. Its role in the Festival is a three-year project involving the set-up of an open laboratory, a spontaneous stop-over in a longer journey that carries forward discussions, ties and live coding with the aim of designing new forms of governance and financial tools that could influence the management of the Festival. Robot+Syndicate's site at Santarcangelo is called Openlove Point, and in July bodies – a bit human and a bit non-human – will meet in a new medley of stories, intuitions, constructions and possible errors. It will be a place of confrontation and encounter, where people can meet up, stay, have a drink, relax and talk. Come and enjoy it!

Audience is welcome to visit and come back to Openlove Point any day during the festival. In addition to the research data display and a program of talks, the space hosts daily an open laboratory on art, finance and new technologies, a video installation by cubotto.org, as well as spontaneous program of happenings. Check the daily program inside the venue!

Credits Ideazione Emanuele Braga, Luca Chiaudano, Alberto Cossu, Maddalena Fragnito, Livia Mariani, Camilla Pin Montagnana, Leonardo Ruvolo / In collaborazione con Federico Bonelli (dyne.org), Alessandro Gagliardo (cubotto.org), Enric Duran Giralt (Faircoop), Corrado Gemini (CTRL), Giulio Stumpo, Marco Sachy (dyne.org, commonfare.net), Marco Baravalle (S.a.L.E Docks), Roberta Da Soller (S.a.L.E Docks), Chiara Faini (SMart), Sabba (MACAO), Tavolo Suono MACAO, Ilenia Caleo, Nicolas Martino (Opera Viva), Ilaria Bussoni (Opera Viva) Alessandro Tartaglia (Scuola Open Source), Andrea Giomi (Kokoschka Revival), Ana Shametaj (Kokoschka Revival), Anselmo Luisi (Kokoschka Revival), Damon Arabsolgar (Kokoschka Revival), Piero Ramella (Kokoschka Revival), Edoardo Mozzanega (Kokoschka Revival), Giovanni Bozzoli (MACAO), Federico Aldovisi (MACAO), Alessandro Moroni, Arthur Tramier (Majikanar), Pekko Koskinen (Reality Research Center), Maresa Lippolis (Flying Lab), Sergio Tringali (Flying Lab), Alessandro Lariccia (MACAO), Matteo Moschettoni (Nocturnal Reflections), Nicola Tirabasso (Nocturnal Reflections), Simone Puntillo (Nocturnal Reflections), Anna Luisa Di Lauro (Nocturnal Reflections), Eva Neklyaeva & Santarcangelo Festival team
Visual Maddalena Fragnito

Openlove Point

HAPPY BIRTHDAY ROBOT+SYNDICATE

➳ 07.07 16:30–18:30

(IT) Openlove Point è l'ufficio temporaneo di Robot+Syndicate nel cuore di Santarcangelo. MACAO ha trasformato parte della Scuola Pascucci in uno spazio libero dove le persone possano rilassarsi, passare il tempo, respirare insieme e riposarsi. Negli scorsi mesi sono stati intervistati quasi tutti i lavoratori e le persone coinvolte nell'organizzazione, per capire e raccogliere informazioni su come Santarcangelo Festival funziona. Chi comanda? Da dove si prendono i soldi e come li si spende? Quale il rapporto con la città? E tante altre questioni succulente. Vengono qui pubblicati tutti i dati raccolti, per poterne discutere insieme. Il Festival si trasforma in Open Data per poterlo smontare a pezzi, ricombinarli e immaginare altre forme possibili.

(ENG) Openlove Point is Robot+Syndicate's temporary office in the centre of Santarcangelo. MACAO converted part of the Scuola Elementare Pascucci into a speak easy, a space where people can relax, hang out, breathe together and rest. In these last months MACAO interviewed almost all the workers and the people involved in the organization, in order to understand and collect information on how Santarcangelo Festival operates. Who's in charge? Where do they get the money from and how do they spend it? What relationship do they have with the town? And piles of other tasty questions. They decided to publish all the data collected and discuss it together. In OpenData we transform the Festival so we can take it to pieces, put it back together in a new shape, and imagine other possible forms.

Credits Con Ashish Kothari, attivista ambientale (India)
With Ashish Kothari, environmental activist (India)

Sala Consiglio Comunale

THE SHAPE OF THE ORGANIZATION

➳ 08.07 16:30–18:30

(IT) Una discussione su modelli di produzione collaborativi e sistemi finanziari alternativi. Un momento di presentazione e di confronto fra alcuni dei progetti più interessanti nel panorama nazionale ed internazionale che stanno sperimentando forme di produzione artistica alternative, utilizzando le nuove tecnologie, all'insegna della co-gestione, della cooperazione e di una diversa concezione della governance.

(ENG) A discussion on cooperative production methods and alternative financial systems. A slot for presenting and comparing some of the most interesting projects on the national and international stages, experimenting with alternative artistic production forms, based on the use of new technologies, joint management, cooperation and a different idea of governance.

Credits Enric Duran Giralt (Faircoop), Emanuele Braga (MACAO), Corrado Gemini (CTRL), Giulio Stumpo, Marco Sachy (dyne.org, commonfare.net), Roberta Da Soller (Sale Docks), Chiara Faini (SMart)

Openlove Point

HOW WE MAKE THINGS WE LOVE POSSIBLE

➳ 13.07 16:30–18:30

(IT) Questa discussione vuole affrontare il tanto discusso concetto di lavoro. Siamo forse in un'epoca in cui il lavoro come lo abbiamo pensato fino ad ora deve essere del tutto riconcepito. Davvero i robot lavoreranno al posto nostro? Che ne faremo di tutto questo tempo liberato? Per chi lavoreranno i robot? Saranno al servizio di tutti o faranno arricchire solo alcuni? Di che cosa ci dovremo occupare mentre i robot lavorano al posto nostro? Delle relazioni? Della felicità? Del piacere? Della immaginazione? È possibile inquadrare il ruolo dell'artista e il rapporto fra arte e lavoro all'interno di questa prospettiva?

(ENG) This aim of this discussion is to face the widely-discussed concept of work. It seems we are living in a time where work as we have conceived it thus far needs to be completely rethought. Will robots really take over our jobs? What will we do with all that free time? Who will the robots be working for? Will they be serving everyone or just making certain people rich? What should we do to keep ourselves busy when the robots are doing our jobs? Relationships? Happiness? Pleasure? Imagination? Is it possible to situate the role of the artist and the relationship between art and work within this conceptual framework?

Credits Leonardo Ruvolo (Kokoschka Revival, MACAO), Ilenia Caleo, Ilaria Bussoni (Opera Viva), Nicolas Martino (Opera Viva), Maddalena Fragnito (MACAO), Camilla Pin (MACAO), Alberto Cossu (MACAO)

Openlove Point

OPEN TECHNOLOGY?

➳ 14.07 16:30–18:30

(IT) Se i robot ci stanno sostituendo nelle forme del lavoro tradizionale, abbiamo ora il compito di inventare nuovi lavori. Per inventare i lavori del futuro serve investire nell'educazione. Ma anche le forme dell'educazione stanno cambiando drasticamente. Alla vecchia forma dell'università e dell'accademia, al rapporto gerarchico maestro-allievo, alle biblioteche inaccessibili e polverose, si sta sostituendo un'idea di sapere condiviso e accessibile, fatto di archivi digitali e co-scrittura di applicativi, dove il concetto di sperimentazione, di pratica e di errore, diventa un tutt'uno con la possibilità di trasmettere e far circolare la conoscenza per avere la capacità di innovare. Ci troviamo a discutere sulle forme possibili dell'imparare e su quali strumenti e infrastrutture si poggiano questi modelli.

(ENG) If robots are taking over traditional forms of work from us, we now have the task of inventing new jobs. To invent the jobs of the future we need to invest in education. But even the forms of education are changing drastically. The old forms of the academy and the university, the hierarchical relationship between teacher and pupil, the inaccessible, dusty libraries are being replaced by a notion of knowledge that is shared and accessible through digital archives and co-authored applications, where the concept of experimentation, practice and error is becoming one with the possibility of transmitting and circulating knowledge in order to have the ability to innovate. Here we will be discussing possible forms of learning, and the tools and infrastructure these models rest upon.

Credits Alessandro Tartaglia (Scuola Open Source), Andrea Giomi (Kokoschka Revival, MACAO), Pekko Koskinen (Reality Research Center), Maresa Lippolis (Flying Lab)

Spazio Saigi ◆ (IT) (ENG) ◆ 5€ ◆ 18+

PONY EXPRESS PERTH, AUSTRALIA
Club Ecosex

➳	07.07 – 09.07	19:00–23:00	Info
➳	11.07 – 16.07	19:00–23:00	

Ingresso accessibile per l'intera durata della performance
(open access for the entire performance duration)
La performance può contenere nudità
(performance can contain nudity)

(IT) Un'immersione assoluta, sensuale e multisensoriale: un'esperienza erotica verde, in simbiosi con fiori, piante, terra, creature viventi da stimolare, annusare e sedurre. Club Ecosex è una scoperta, un momento di abbandono, di superamento delle inibizioni, di espansione dei confini della sessualità, di curiosità e gioco tra uomo e ambiente. Il duo australiano Pony Express, formato dal drammaturgo Ian Sinclair e dall'artista multidisciplinare Loren Kronemyer, esplora i temi della post-sostenibilità, dell'apocalisse e del futuro. Ispirandosi al manifesto dell'ecosessualità di Elizabeth Stephens e Annie Sprinkle, hanno creato un luogo in cui è possibile esprimere liberamente, in un ambiente sicuro, intimo e anonimo, ogni profondo desiderio ecologico. Per la prima volta in Europa, Pony Express re-immagina per Santarcangelo un piccolo assaggio del più ampio progetto Ecosexual Bathhouse: ogni spettatore è invitato a parteciparvi per tutto il tempo che desidera, sporcarsi e amoreggiare con la Terra senza remore.

(ENG) Total sensual immersion. A green erotic experience in consort with flowers, plants, earth, and living creatures to stimulate, sniff and seduce: a swinger's club for the biosphere. Club Ecosex is a discovery, a moment of abandon, of overcoming inhibitions, of expanding the borders of sexuality, curiosity and play between people and the environment. The Australian duo Pony Express, created by playwright Ian Sinclair and transdisciplinary artist Loren Kronemyer, explores the themes of post-sustainability, apocalypse and the future. Drawing their inspiration from Elizabeth Stephens' and Annie Sprinkle's Ecosex Manifesto, they have created a place where it is possible, in a secure, intimate and anonymous environment, freely to express your deep ecological desires. Club Ecosex is being presented for the first time in Europe here in Santarcangelo: a mini taste of their work Ecosexual Bathhouse. Participants of Club Ecosex are welcome to stay as long as they like, get dirty, and flirt with the Earth like there's no tomorrow.

Credits Con Tony Allotta, nita / Co-creatori Ian Sinclair, Loren Kronemyer / Produttore creativo Sarah Rowbottam / Suono Alex Last / Con il sostegno del Governo dell'Australia dell'Ovest, Dipartimento di cultura e arti
Con il supporto di Vivaio Morandi, Santarcangelo e Gallavotti Arredamenti
Photo credit Jacqueline Jane, courtesy of Pony Express

Piscina Acquadiccia ◆ (IT) (ENG) ◆ 15 min ◆ 5€ (biglietto piscina / pool entrance) ◆ 12+

MERMAN BLIX CHARLESTON, USA

Splash! Libera la sirena che è in te (Splash! Free Your Inner Mermaid)

➳	08.07 – 15.07	16:00–18:00	Info
➳	16.07	16:00–20:00	

Per entrare in piscina è necessario portare costume, cuffia e asciugamano
(To enter in the pool please bring your swimsuit, cap and towel)

(IT) Merman Blix è il primo sirenetto in residenza a Santarcangelo; la sua base sarà Acquadiccia, la piscina, ma potrete avvistarlo e incontrarlo in diversi spazi della città durante il Festival. Eric ha sempre saputo di essere un sirenetto, fin da quando era un bambino innamorato di Ariel, Splash - Una sirena a Manhattan e Barbie Sirena. Oggi ha 25 anni, e ha realizzato il suo sogno: Eric è Merman Blix, un sirenetto professionista di Charleston, South Carolina. La sua, in verità, non è una semplice professione che gli permette di vivere partecipando a feste, eventi e shooting fotografici: Blix è un sirenetto. Con determinazione, e grazie al supporto della sua madrina che da anni realizza per lui splendide code cangianti in silicone, ha dimostrato che ognuno può essere sé stesso, chiunque si senta di essere. A Santarcangelo, per la prima volta in Europa, insegnerà il nuoto in piscina con la coda e il suo stile di vita a chi voglia sperimentare, divertirsi e sentirsi come Blix quando fluttua nell'acqua. Sii come l'oceano, libero. Segui la tua corrente, ama te stesso. Non importa quello che dicono gli altri: se vuoi indossare una coda, mettitela e diventa sirena.

(ENG) Merman Blix is the first merman to be in residence at Santarcangelo. He will be based at Acquadiccia, the municipal swimming pool, but you can also see him and meet him at various locations in the city during the Festival. Eric has always known he's a merman, ever since he was a small child enamoured of Ariel, Splash – a Manhattan Mermaid, and Mermaid Barbie. Now, aged 25, he has realized his dream: Eric is Merman Blix, a professional merman in Charleston, South Carolina. To tell the truth, his is not an easy profession, one that enables him to take part in photographic shoots, events and festivals. Blix is a merman. Through his own determination, and thanks to the support of his God-mother, who has been making his silicone tails for years, he has shown that anyone can be themselves, whoever they feel they are. At Santarcangelo, for the first time in Europe, he will be teaching his lifestyle, how to swim in a swimming pool with a tail, to anyone who wants to experiment, have fun and feel the way Blix does when he floats in the water. Be like the ocean, just be free, follow your own current, love yourself, no matter what ANYBODY says. Put a tail on and become a mermaid /merman.

Credit In collaborazione con Mermaid Kat Shop
Photo credit Jessica Bailey

Piazza Ganganelli 10 ◆ (IT) (ENG) ◆ 0€

EVA GEATTI BOLOGNA, ITALIA

Il crepuscolo è dei poeti e degli appartamenti (Dusk Belongs to Poets and Apartments)

↣ 07.07 – 16.07 17:00–21:00 Info Una mostra di Eva Geatti (An exhibition by Eva Geatti)
Visita consigliata al crepuscolo (recommended to visit at dusk)

(IT) Quando scende, la notte, ha un tempo. È un tempo di sintesi e di cambiamento, iniziano a vibrare le cose, si modificano gli oggetti e le stanze, qualche cosa si chiude e qualche altra si apre. È un passaggio di stato, come un disgelo. L'appartamento è una lente con cui osservare la fine del tramonto, tutto quello di addomesticato attorno a noi si altera, si cosparge di una nuova densità. In quelle ore la mostra cambia, ed è forse un tempo interessante per fare ritorno nell'appartamento. C'è una componente di grafomania nella produzione di disegni e di scritte di Eva Geatti, artista, attrice, fondatrice di Cosmesi insieme a Nicola Toffolini. I suoi lavori non vogliono avere nessuna relazione con l'opera d'arte in purezza, sono il risultato di processi segreti insondabili, spesso sono scherzi. Perché stranamente lì, nel punto esatto in cui si rimprovera una non-competenza, tutto diventa curioso e nuovo, lì si accende l'interesse e l'amore per quello che viene creato. È come se la sola attitudine, svuotata dalla superbia del sapere e dalla corsa al risultato, portasse con sé tutto il bello, tutto quello che all'artista basta.

(ENG) When night falls it bears within itself a time, a time of synthesis and change: things start vibrating, objects and rooms change, something closes and something else opens. It is a shift in state, like something thawing. The apartment becomes a lens to look through and see the end of the dawn, everything around us that is homely changes and is spread with a new density. During these hours the show changes, and perhaps it's an interesting time to go back to the apartment. There is something of a mania for writing in the way artist and actress Eva Geatti, co-founder of Cosmesi with Nicola Toffolini, produces her drawings and writings. Her work wants no ties with the work of art in all its purity; instead it is the result of secret, unfathomable processes, often a joke, so that at the exact point where she rebukes herself for her incompetence, everything becomes strangely curious and new, and interest in – and love for – what is being created bursts into flame. It is as if her attitude on its own, devoid of haughty know-it-all pride and of hurrying for the result, bears in itself all that is beautiful, all that suffices for the artist.

Scuola Elementare Pascucci ◆ 20€

AZDORA SANTARCANGELO DI ROMAGNA, ITALIA
DAI Dimora Artisti Intraprendenti

➳ 07.07 – 16.07

Info Via Giordano Bruno, 3 - Santarcangelo di Romagna (RN)
Letti singoli in stanze quadruple con bagno in condivisione
(Single beds in quadruple rooms with shared bathroom)
Prenotazione obbligatoria (reservation required)
Per prenotare il tuo soggiorno da Azdora
(To book your accommodation at Azdora:)
segreteriaorganizzativa@santarcangelofestival.com
Martina -347 5821058

(IT) Dal suo esordio nel 2015, il progetto Azdora, nato dall'interesse di Markus Öhrn per la figura dell'azdora romagnola, con il coinvolgimento di un gruppo di signore del paese, non si è più fermato: da Santarcangelo a Wiesbaden, dalla distruzione delle lavatrici alla produzione di un vinile, fino alla realizzazione, quest'anno, di una residenza d'artista, un alloggio alternativo allestito e gestito dalle agguerrite signore. DAI, grido di battaglia, titolo del concerto e del disco del gruppo, diventa così l'acronimo di Dimora Artisti Intraprendenti: l'idea nasce durante la scorsa edizione del Festival, quando Azdora vince con questa proposta il Fondo Speculativo di Provvidenza di Luigi Coppola e Christophe Meierhans; ottenuto il finanziamento, le azdore hanno iniziato a progettare l'alloggio, che nei giorni del Festival ospiterà gli artisti in visita, in alternativa a una sistemazione classica. Alcune stanze delle scuole elementari si trasformeranno in camere e cucina, le azdore accoglieranno gli ospiti, prepareranno la colazione e passeranno con loro la mattinata.

"Azdora ci ha insegnato che il gruppo è più forte di ognuna di noi, e che la capacità di accogliere è uno dei nostri punti di forza. Vorremo creare un ambiente fantasioso, allegro e moderno, pieno di tradizioni e caloroso, dove ogni giorno gli ospiti possano conoscere le azdore, Un'attrice di Wiesbaden, una mamma delusa, una nonna felice, una moglie soddisfatta, una single fortissima, una sfoglina e tante altre donne romagnole che vogliono trasmettere il loro amore per il teatro, scoperto in tarda età, e che pure le ha rese così forti da buttarsi in questa impresa."

– Collettivo Azdora

(ENG) Ever since it started in 2015, the Azdora project has been on the go. Born of Markus Öhrn's interest in the "azdora", which in the Italian dialect spoken in Romagna means "she who rules", in other words the "lady of the house", the project includes a group of local women, and from Santarcangelo to Wiesbaden they have created a number of performances, from destroying washing machines to producing a vynil record. This year Azdora has launched an artists' residency, an alternative form of lodging organized and run by these valiant ladies, its title, DAI, being both a battle cry and an acronym: DAI standing for Dimora Artisti Intraprendenti (Enterprising Artists Residency). The idea came to life during last year's Festival, and the proposal won Azdora the Luigi Coppola and Christophe Meierhans Speculative Fund of Providence prize. Once they obtained the funding, the ladies started the residence project, which will host visiting artists during the Festival in alternative lodgings. Not exactly your classic hotel: some of the rooms in the elementary school will be converted into bedrooms and kitchens, and the Azdore will welcome their guests, prepare breakfast, and spend their mornings with them.

"Azdora has taught us that the group is stronger than any one of us, and that hospitality is one of our strong points. We want to create a fanciful environment, one that is joyful and modern, warm and full of tradition, where each day our guests can get to know an azdora, a deluded mum, a happy grandma, a satisfied wife, a super-strong single lady, a fresh pasta chef and all kinds of other women from Romagna who want to share their love for the theatre, which they discovered so late in life yet which has made them strong enough to jump into this venture."

– Azdora Collective

Credits Di Iliana Rossi, Felicia Roca, Giuliana Pagliarani, Susan McKelvie, Barbara Bugli, Viviana Gnoli, Maria Teresa Gnoli, Daniela Ceccarelli, Alida Santini, Vilma Zaghini, Monica Polverelli, Maria Teresa Polverelli, Paola Carlini Progetto finanziato dal Fondo Speculativo di Provvidenza 2016 e da Santarcangelo dei Teatri

Giardino Musas ◆ 0€

WAUHAUS HELSINKI, FINLANDIA
Play House

➳ 07.07 – 09.07 17:30–20:00

Info Ingresso accessibile per l'intera durata della performance
(open access for the entire performance duration)

(IT) Il Festival è un momento intenso, travolgente, denso di contenuti, visioni, conversazioni e incontri. Stop, c'è bisogno di una pausa per recuperare l'equilibrio, respirare lentamente, assorbire gli stimoli, riconnettere corpo e mente. Play House del collettivo finlandese W A U H A U S è il posto dove farlo: una tenda di decompressione, un luogo alternativo d'incontro, a un ritmo differente. Un programma guidato giornaliero accompagna i visitatori verso nuove connessioni tramite il contatto fisico con gli altri: un abbraccio, una danza lenta, una lotta leggera, un'esperienza di levitazione. Basta seguire semplici indicazioni e osservare gli artisti in azione, oppure prendere parte liberamente alle attività in corso. Al di fuori dei percorsi guidati, la tenda offre un luogo aperto dove rilassarsi e sperimentare in autonomia alcune pratiche, da soli o in compagnia. Non c'è alcun requisito e non è richiesta nessuna esperienza per partecipare alla Play House: solo curiosità. W A U H A U S è un collettivo aperto, con base a Helsinki, attivo nel campo della performance contemporanea; realizza i propri lavori in spazi diversi, dai piccoli teatri sperimentali ai grandi stadi. Il gruppo è composto da Anni Klein, regista, Samuli Laine, scenografo, Jarkko Partanen, coreografo i sound designer Jussi Matikainen e Heidi Soidinsalo. Altri artisti sono spesso invitati a partecipare alle creazioni.

(ENG) The Festival is an intense, ovewhelming moment full of content, visions, conversations and encounters. Stop, we need a break to regain our balance, absorb stimuli and reconnect our minds and bodies. Play House by the Finnish artist collective W A U H A U S is just the place to do this, a space for letting go, an alternative meeting place, with a different rhythm. There is a daily, guided programme where visitors are accompanied to make new connections through physical contact with other people – a hug, a slow dance, a gentle fight, a levitation experience. All it takes is to follow simple instructions guided by the artists and freely join in the activities in progress. There are no requirements: you don't need to have any special skills or experiences to take part in Play House, just curiosity. W A U H A U S is a Helsinki-based arts collective, active in today's performance field. They create their own work in various spaces, from small experimental theatres to huge stadiums. Members of W A U H A U S are director Anni Klein, scenographer Samuli Laine, choreographer Jarkko Partanen and sound designers Jussi Matikainen and Heidi Soidinsalo. Other artist are often invited to collaborate.

Credits Creatori Anni Klein, Jarkko Partanen & Anna Maria Häkkinen
Con il contributo di City of Helsinki Cultural Office e TINFO Theatre Info Finland

Lavatoio ◆ (IT) (ENG) ◆ 80 min ◆ 12€

MARCO D'AGOSTIN & CHIARA BERSANI BOLOGNA / PIACENZA, ITALIA

The Olympic Games / anteprima (preview)

➳ 07.07 19:30
➳ 08.07 21:00

(IT) Chiara Bersani e Marco D'Agostin sono due artisti e coreografi trentenni, attivi in Italia, legati da un'affinità di visione politica e poetica e da un vissuto comune, come colleghi e amici. La loro prima opera firmata a quattro mani, The Olympic Games, inizia a prendere forma nel 2015, in un'estate calda sul fronte dell'attualità in Europa e in Medio Oriente. Bersani e D'Agostin elaborano una personale forma di resistenza costruendo la loro visione del mondo, un mondo dove far durare qualcosa veramente. Cercando un'allegoria capace di contenere temi complessi e intrecciati, arriva un'immagine: le Olimpiadi. Ripercorrendo la liturgia delle cerimonie d'apertura, i performer aprono spiragli inquietanti che lasciano intravedere contraddizioni e finzioni; poi segue il momento delle competizioni, durante le quali il richiamo alla disciplina sportiva è solo un'ombra: in scena Marco e Chiara, insieme a Matteo Ramponi e Marta Ciappina, condividono con gli spettatori una rara e potente intesa di gruppo (creata anche grazie all'esperienza condivisa di Goodnight Peeeping Tom), un generoso e fragile lavoro sull'empatia e la fatica di un impegno destinato al fallimento.

(ENG) Chiara Bersani and Marco D'Agostin are a pair of artists and choreographers in their thirties, both active in Italy. They are linked by a similar political and poetic vision and a shared experience as colleagues and friends. Their first co-authored work, The Olympic Games, started to take shape in 2015, during a scorching summer, seeing what was going on in the Middle East and in Europe. Bersani and D'Agostin developed a personal form of resistance by creating their own vision of the world, one in which something really lasts. Searching for an allegory that could contain complex, interconnected themes, they arrived at an image: the Olympic Games. Going through the liturgy of the opening ceremony, the performers open disturbing cracks of light that allow contradictions and deceptions to seep in. Then comes the moment for the competitions, during which the recall to sports discipline is merely a shade. On stage are Marco and Chiara, together with Mateo Ramponi and Marta Ciappina, and together they share with the audience a rare and powerful form of teamwork (created also thanks to the shared experience of Goodnight Peeeping Tom), a generous yet fragile work on empathy and the toil demanded by a task that is destined to fail.

Credits Con Chiara Bersani, Marta Ciappina, Marco D'Agostin, Matteo Ramponi e un gruppo di giovani danzatori della città / Musica originale Pablo Esbert Lilienfeld, inno della cerimonia di chiusura Hani Jazzar / Co-creazione della cerimonia di chiusura Luca Poncetta / Progettazione e realizzazione cerchi olimpici Paola Villani / Mentoring Igor Dobričić / Direzione tecnica Paolo Tizianel / Logistica e assistente di scena Eleonora Cavallo / Promozione Marco Villari / Traduzione e supervisione sopratitoli Amy Bell, Giulia Galvan, Solveigh Patett
Una coproduzione K3 Tanzplan Hamburg parte del progetto TOGETHER APART, sostenuto da German Federal Cultural Foundation; CapoTrave/Kilowatt; VAN coprodotto all'interno del progetto europep BeSpectACTive! (supportato da CapoTrave/Kilowatt; Tanec Praha; Teatrul National Radu Stanca Sibiu; Bachelit Multi Art Centre; Domino Zagreb; York Theatre Royal; Lift London) / residenza creativa Centrale FIES art work space / con il supporto di Corsia Of - Centro di Creazione Contemporanea; Ateliersi
Photo credit: Alice Brazzit

ITC Molari ◆ 60 min ◆ 12€

SILVIA GRIBAUDI VENEZIA, ITALIA

R.OSA 10 esercizi per nuovi virtuosismi

➳ 07.07 21:00
➳ 08.07 21:30
➳ 09.07 19:00

(IT) Silvia Gribaudi, coreografa e performer di origine torinese, torna a lavorare sul corpo e sul ruolo che occupa nella società. In scena, Claudia Marsicano afferra tutta la leggerezza di questo lavoro: l'autrice e la giovane attrice, una il prolungamento dell'altra, si completano e si fondono in un'opera unitaria che pone al centro libertà e bellezza. Un gioco che, con il dissacrante umorismo tipico delle creazioni di Silvia Gribaudi, mette a proprio agio lo spettatore, lo coinvolge rendendolo parte dell'azione performativa, per condurlo infine a vedere la realtà con occhi diversi. R.OSA - 10 esercizi per nuovi virtuosismi, propone una sfida, quella di superare continuamente il proprio limite, e invita a una rivoluzione del corpo, che si ribella alla gravità e mostra la sua lievità.

(ENG) Choreographer and performer Silvia Gribaudi, originally from Turin, returns to her work on the body and the role it plays in society. On stage, Claudia Marsicano grasps all the frivolity of this work: the author and the young actress, each the extension of the other, form one and merge in a single work that places freedom and beauty at centre stage. It is a game that with the desacralizing humour typical of Silvia Gribaudi's creations, puts the audience at ease, involving each of them by making them part of the performance, and leading them at last to see reality through different eyes. R.OSA – Ten Exercises for New Virtuosities throws down a challenge, that of continuously overcoming our own limits, and invites us to a bodily revolution, in which our body rebels against gravity and displays its lightness

Credits Con Claudia Marsicano - finalista premio UBU 2016 Nuova attrice under 35 / Luci Leonardo Benetollo / Costumi Erica Sessa / Osservazione processi creativi Antonio Rinaldi, Giulia Galvan, Francesca Albanese e Matteo Maffesanti / Produzione Silvia Gribaudi Performing art, La Corte Ospitale - Coproduzione Santarcangelo Festival / Con il supporto di Qui e Ora Residenza Teatrale – Milano, Associazione Culturale Zebra - Venezia / In collaborazione con Armunia Centro di residenze artistiche – Castiglioncello / Festival Inequilibrio, AMAT – Ass. Marchigiana attività teatrali, Teatro delle Moire / Lachesi LAB – Milano, CSC Centro per la scena contemporanea – Bassano del Grappa / Photo credit Laila Pozzo

Coop La Fornace (*1) Parco campo della Fiera (*2) Piazza Ganganelli (*3) ◆ 15 min ◆ 0€

A corpo libero

➳ *1 08.07 11:00, 12:00
➳ *2 08.07 18:00
➳ *3 09.07 21:00

(IT) L'irriverente coreografa Silvia Gribaudi, attenta al tessuto sociale e culturale in cui le performance si sviluppano, potrà essere avvistata durante il Festival in diversi luoghi di Santarcangelo, fra i quali il supermercato Coop, con il solo A corpo libero. Lo spettacolo vince nel 2009 il premio Giovane Danza D'Autore, e da allora continua a girare tra teatri, spazi aperti e chiusi, adattandosi a ogni contesto senza perdere la sua forza originaria. Una donna, sola in un luogo e in uno spazio indefiniti, scopre l'inadeguatezza del proprio corpo e cerca costantemente di superarla e di dominarla per riconquistare la libertà gioiosa a cui aspira. A corpo libero nasce dalla curiosità di Silvia Gribaudi verso le molteplici potenzialità del movimento, è un invito a osare, a riscoprire, valorizzare e rivitalizzare tutte le parti del nostro corpo.

(ENG) A slightly irreverent choreographer, Silvia Gribaudi focuses her attention on the social and cultural network in which performances develop. During the Festival she can be seen performing A corpo libero at various locations in Santarcangelo, including the Coop Supermarket. This piece won the 2009 Giovane Danza D'Autore award, and has done the rounds from theatres to open and closed spaces, each time adapting itself to the context without losing its original power. A woman alone in an undefined space and an undefined place discovers the inadequacy of her own body and strives constantly to overcome it so as to become the ruler of her body and win the joyful freedom to which she aspires. A corpo libero was born of Silvia Gribaudi's curiosity about the multiple potentialities of movement and is an invitation to dare, rediscover, revalue and revitalize all parts of our body.

Credits Di e con Silvia Gribaudi / Arrangiamento musicale Mauro Fiorin / Luci David Casagrande Napolin, Leonardo Benetollo e Silvia Gribaudi

Sferisterio ◆ (IT) (ENG) ◆ 30 min ◆ 0€

MARKUS ÖHRN NISKANPÄÄ, SVEZIA / BERLINO, GERMANIA

Terra bruciata. Molotov Cocktail Opera

➳ 07.07 23:00

(IT) Lo svedese Markus Öhrn, artista associato del Festival, già noto al pubblico e ai cittadini per le sue travolgenti performance con il gruppo Azdora, torna a Santarcangelo per mettere in scena la prima Molotov Cocktail Opera del mondo. Ispirato dal termine militare Scorched Earth, Öhrn, insieme a Damiano Bagli e al compositore e direttore Arno Waschk, realizzerà la cerimonia di apertura del Festival allo Sferisterio: un'opera spettacolare e poetica per coro e due lanciatori di "cocktail molotov", un rituale, una dichiarazione d'amore per la città e un lancio appassionato, infuocato, della nuova edizione del Festival. Il suono delle esplosioni è amplificato e mixato con il canto del coro formato da abitanti del posto, che interpreta il libretto del poeta bielorusso Uladzimir Niakliaeu.

(ENG) Already familiar to the public and citizens of Santarcangelo for his overwhelming performances with the Azdora group, Swedish artist Markus Öhrn, who is an associate of the Festival, returns to Santarcangelo to stage the first Molotov Cocktail Opera in the world. Inspired by the military term "scorched earth", Markus Öhrn, Damiano Bagli and composer and director Arno Waschk will conduct the Festival opening ceremony at the Sferisterio. This is a spectacular, poetic work for chorus and two Molotov cocktail throwers, a ritual, a statement of love for the city, and a passionate, fiery launching of this year's Festival. The sound of the explosions will be amplified and mixed with the singing of the choir, local inhabitants singing a score composed by Belarusian poet Uladzimir Niakliaeu.

Credits Ideazione Markus Öhrn e Damiano Bagli / Regia Markus Öhrn / Musica Arno Waschk / Fonica Lennart Scheuren / Effetti di fuoco Damiano Bagli / Libretto Uladzimir Niakliaeu / Coro Magnificat Santarcangelo
Con la partecipazione di Azdora / Video Jakob Öhrman
Una produzione Markus Öhrn, originariamente prodotta per e in collaborazione con Internationale Maifestspiele Wiesbaden

Piazza delle Monache ◆ 0€ *

BABY DEE CLEVELAND, USA / AMSTERDAM, PAESI BASSI

Concerto

↣ 07.07 22:00

(IT) Performer transgender, pianista, orso arpista, gatta fisarmonicista, artista di strada, ex organista di chiesa, membro della band di Marc Almond e dei Current 93, collaboratrice di Bonnie Prince Billy, Larsen, Antony and The Johnsons: queste e altre ancora le incarnazioni di Baby Dee, artista poliedrica e inafferrabile originaria di Cleveland. Il concerto a Santarcangelo sarà una delle poche occasioni per incontrarla in Italia. Le sue tante anime e le più disparate esperienze di vita sono condensate nelle sue canzoni: poetiche, ironiche, struggenti e graffianti. Baby Dee arriva al cuore con la sua dolcezza unita a una forte presenza scenica e all'abilità d'intrattenere il pubblico; il suo solo di piano e voce è uno spettacolo coinvolgente dal vago sapore retrò. L'ultimo album, "I am stick", è del 2015, musica da viaggio che va dappertutto toccando sentimenti come l'amore, il dolore, la mancanza di vergogna, la stupidità.

(ENG) A transgender performance artist, a pianist, a bear with a harp, a cat with a harmonica, a street artist, and a former church organist who has toured with Marc Almond and Current 93 and worked with Bonnie Prince Billy, Larsen, and Antony and the Johnsons: these and others besides are the incarnations of Cleveland-born Baby Dee, a versatile, elusive artist. Her concert here at Santarcangelo will be one of the few occasions people will have to see her in Italy. Her lyrical, sacrastic, moving, scathing songs encapsulate so many different forms of being and the most varied life experiences. With her gentleness, united with a strong stage presence and the ability to captivate her audience, Baby Dee reaches out to the heart. Her voice and piano solo is an enthralling show, with a vague retro feel to it. Her latest album, "I am stick", from 2015, takes you on a journey everywhere, touching on feelings like love and pain, shamelessness and plain stupidity.

* spettacolo offerto da Romagna Acque Società delle fonti

Grotta Municipale (*1) Spazio Paglierani (*2) Parco Cappuccini (*3) ◆ 5€

ENRICO MALATESTA & GIOVANNI LAMI CESENA, ITALIA / RAVENNA, ITALIA

Ephemeral Islands

↣ *1 08.07 17:00–21:00
↣ *2 09.07 22:00
↣ *3 15.07 17:00–21:00

(*1) ogni 30 minuti / prenotazioni presso Info Point
(every 30 min / booking at Info Point)
(*2) 60 min
(*3) ingresso accessibile per l'intera durata della performance
(open access for the entire performance duration)

(IT) Ephemeral Islands (Isole effimere) è un progetto di Enrico Malatesta, percussionista e ricercatore attivo in ambiti sperimentali tra sound art, musica e performance, dedicato al suono e al suo rapporto con lo spazio e il movimento. Tre interventi in tre spazi diversi, in collaborazione con Giovanni Lami, sound-artist e musicista che si occupa di ricerca elettroacustica; tre isole transitorie, tre spazi silenti da attivare accostandosi a differenti modalità di ascolto in relazione a un luogo specifico, dove condividere una nuova consapevolezza del suono, dell'architettura, della percezione. Registrazioni su dispositivi analogici, materiali acustici, percussioni e piccoli dispositivi di riproduzione abiteranno le grotte, in un momento musicale intimo per un piccolo gruppo di spettatori, lo spazio Pagliarani, sede di un concerto più strutturato con diversi momenti d'interazione, e il Chiostro Cappuccini, che ospiterà una performance di lunga durata da fruire liberamente.

(ENG) Ephemeral Islands is a project by percussionist Enrico Malatesta, an artist dedicated to sound and its relationship with space and movement, and an active researcher into experimental fields where sound art, music and performance combine. Playing together with Giovanni Lami, a sound artist and musician who is involved in electro-acoustic research, he will put on three shows at three different locations: three ephemeral islands, three silent spaces to be brought to life by drawing close to different ways of listening in relation to a specific place, where a new understanding of sound, architecture and perception is to be shared. The concerts will feature recordings on analog devices, acoustic materials, percussion and small reproductive instruments, and will be held first in the grottos, in an intimate musical moment for a small audience, next as a more structured concert with various interactive moments in the Paglierani area, and finally as a lengthy performance to be enjoyed freely at the Cappuccini Cloister.

ITC Molari ◆ 50 min ◆ 12€

DORIS UHLICH VIENNA, AUSTRIA
Ravemachine

➳ 08.07 23:00
➳ 09.07 21:00

(IT) Una sedia a rotelle è una macchina e la musica techno è prodotta da macchine: anche una sedia a rotelle può diventare quindi un congegno musicale. O meglio, una Ravemachine. La performer e coreografa austriaca Doris Uhlich da alcuni anni lavora con questo genere musicale, come nel suo recente assolo Universal Dancer, e con diversi tipi di persone e di corpi. In questo progetto esplora l'effetto della musica techno su due corpi differenti, il suo e quello di un altro performer, il danzatore e coreografo Michael Turinsky, campionando, amplificando e trasformando in ritmi rimbombanti i suoni prodotti dalla sua sedia a rotelle elettrica. Il risultato è un torrente di energia, pura estasi. In Ravemachine, l'implosione prende il sopravvento sull'esplosione, l'arresto sull'avanzamento, mentre la musica techno espande il tempo e struttura l'azione scenica caricando i corpi come fossero batterie, e l'energia del movimento diventa più importante della sua forma.

(ENG) Since a wheelchair is a machine and techno music is produced by machines, a wheelchair can become a musical device, or better yet, a ravemachine. For some years now Austrian performer and choreographer Doris Uhlich has been working with techno music, as for example in Universal Dancer, her recent solo, as well as with various kinds of people and bodies. In this project she explores the effect of techno music on two different bodies, hers and that of the other performer, dancer and choreographer Michael Turinsky, by sampling and amplifying the sounds created by her partner's electric wheelchair and transforming them into booming beats. The result is a torrent of energy, pure ecstasy. In Ravemachine, implosion takes precedence over explosion, and stillness over forward movement, while the techno music expands time and structures the action on stage, charging the bodies as if they were batteries, so that the energy of movement becomes more important than its form.

Workshop / Every Body Boom*

➳ 08.07

*informazioni sul foglio calendario
*(info on calendar insert)

Credits Con Michael Turinsky, Doris Uhlich / Luci Gerald Pappenberger / Suono Boris Kopeinig / Produzione Theresa Rauter, Christine Sbaschnigg / insert (Theaterverein) / Coproduzione brut, WUK performing arts, insert (Theaterverein)
Photo credit Theresa Rauter

Porta Cervese ◆ 60 min ◆ 12€

FRANCESCA GRILLI BOLOGNA, ITALIA / BRUXELLES, BELGIO

The forgetting of air

➳	08.07	18:30, 21:30
➳	09.07	22:30

(IT) Respirare è la prima azione che porta alla vita, l'elemento che accomuna tutti gli esseri umani: insieme, nel medesimo spazio, condividiamo la stessa aria. Allo stesso tempo, la fine del respiro è il segno della sparizione. In The forgetting of air, Francesca Grilli, artista associata del Festival, si concentra sull'aria come territorio di scambio, accostandola al tema politico delle migrazioni. La sua ricerca esplora l'ambito del suono, della voce e dello spazio d'azione attraverso video e performance; con pochi essenziali elementi, è in grado di potenziarne la forza espressiva. In scena, i performers, alcuni dei quali abitanti di Santarcangelo, condividono con il pubblico prossimità e distanza in uno spazio carico di aria, evidenziata dal vapore; il tempo è segnato dal respiro, amplificato da megafoni in latta, e dalle sue potenziali interruzioni. Non chiedono, non aspettano: espirano e inspirano, l'aria che esce dalla loro bocca vibra, sibila lievemente poi si sospende, seguendo il potente ritmo della primaria funzione vitale.

(ENG) Breathing is the first action that brings life, the element that unites all human beings. Together we share the same air, in the same space. At the same time, the end of breathing is the sign of that life has come to an end. In The Forgetting of Air, Francesca Grilli, an associated artist of the Festival, concentrates on air as a zone of exchange, relating it to the current political issue of migration. Her research looks at the compass of sound, voice, and the space of action through video and performance; with just a few essential elements, it heightens its power of expression. On stage, in a space filled with air and made visible by steam, the performers, some of whom are residents of Santarcangelo, share with the public what it means to be close and far away; time is marked by the rhythm of breathing, amplified by tin megaphones and by its potential for interruption. They do not pose questions, they do not wait: all they do is breathe in and out, and the air that comes out of their mouths vibrates, whispers softly before hovering, in keeping with life's primary function.

Credits Con Hassanein Ali Al Zubaidi, Musthaq Afnan, Ahmed Tanbouz / Scenotecnica Paola Villani / Supporto tecnico Tiziano Ruggia / Training vocale Alessandra Bordiga / Training sulla scena Benno Steinegger / Produzione Livia Andrea Piazza / Studio Grilli / Coproduzione Terni Festival, Contemporanea Festival/Teatro Metastasio, MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo, Kunstencentrum. Vooruit, Galleria Umberto Di Marino
In collaborazione con Associazione Ardea, Rimini
Photo credit Teatro Metastasio / Simone Ridi

Teatrino della Collegiata ◆ (IT) (ENG) ◆ 12€

FILIPPO MICHELANGELO CEREDI MILANO, ITALIA

Between Me and P.

➳ 08.07 20:00
➳ 09.07 20:30
➳ 11.07 21:00

(IT) Nel luglio 1987, quando Filippo Michelangelo Ceredi aveva 5 anni, suo fratello Pietro scomparve: 22 anni, indipendente e inquieto, si allontanò da Milano senza lasciare tracce; nessuno seppe più nulla di lui. Filippo, bambino e ragazzo, ha convissuto con la sua assenza, l'ha assorbita, l'ha custodita. Finché, 25 anni dopo, da adulto, la scoperta di un cassetto pieno di materiali appartenuti al fratello, lettere, fotografie, scritti, ritagli di giornali, musicassette, registrazioni audio, spacca il silenzio. La ricostruzione della vicenda di Pietro diventa una questione centrale; Between me and P., prima performance da autore di Ceredi, di formazione filmmaker e fotografo, ne è l'elaborazione scenica. Un ritratto del fratello è tracciato passo dopo passo, tra echi di cronache emergono aspetti divergenti, la sua decisione diventa leggibile. La condivisione con il pubblico, attraverso video, fotografie, testimonianze, oggetti, canzoni, è l'espressione di una necessità profonda, la ricerca di un ordine nello smarrimento, un tentativo di catarsi che parla a tutti, perché pone interrogativi sulle scelte della vita.

(ENG) In July 1987, when Filippo Ceredi was five years old, his brother Pietro vanished. Aged twenty-two, disturbed and independent, he left Milan, leaving no traces behind. Since then no one has heard a thing about him. Filippo lived with his absence as a child and a teenager, absorbing and preserving it until, twenty-five years later, as an adult, he found a boxful of things – letters, photographs, written pages, newspaper cuttings, cassette tapes, audio recordings – that had belonged to his brother. They shattered the silence. Rebuilding what had happened to Pietro became a key issue in his life. Between me and P is its stage setting and Ceredi's first performance as a screenwriter – his professional training is as film maker and photographer. Step by step, he draws a portrait of his brother; from echoes of stories emerge divergent aspects and his decision becomes comprehensible. Sharing this with the public through videos, photographs, witness statements, objects and songs is the expression of a profound need, a search for order in bewilderment, an attempt at catharsis that speaks to us all, because it poses questions on the choices one makes in life.

Credits Con Filippo Michelangelo Ceredi / Tutor Daria Deflorian, nell'ambito della residenza artistica Officina LachesiLAB / Accompagnamento alla realizzazione Alessandra De Santis e Attilio Nicoli Cristiani / Accompagnamento alla coreografia Cinzia Delorenzi / Assistenti al progetto Clara F. Crescini, Sara Gambini Rossano, Francesca S. Perilli / Produzione Filippo Michelangelo Ceredi, Teatro delle Moire / Danae Festival 2016
Photo credit Pietro Cossu Blanc

Piazza delle Monache ◆ 0€*

GNUČČI BELGRADO, SERBIA / VÄSTERÅS, SVEZIA
Concerto

➳ 08.07 22:30

(IT) Ana Rab, meglio nota con lo pseudonimo artistico di Gnučči, è una vocalist esuberante ed eclettica che si è imposta, grazie al suo tocco unico, nella produzione di club music. Di origine serba, attualmente vive in Svezia, ed è una delle nuove leve femminili della scena hip hop / rap internazionale. Si tratta di rap, si tratta di bassi, èsicuramente dance music, ma è anche pop, un genere ibrido ricco di suoni e intrecci. Più semplicemente Gnučči usa la sua vasta gamma di interessi in qualsiasi campo per produrre della musica che spinge potentemente sulle basse frequenze: la cadenza energetica e veloce dei suoi rap arguti colpisce, la sua presenza live diventa magnetica. Dal suo debutto, nel 2012, si esibisce nei locali e nei festival di tutto il mondo.

(ENG) Ana Rab, better known under her artist's pseudonym of Gnučči, is an exuberant, eclectic singer who has made a name for herself, thanks to her personal touch, in the creation of club music. Of Serbian descent, she currently lives in Sweden, and is a one of the new generation of female hip-hop and rap performers on the international scene. It's rap, basses, and dance music - no question about that – but also pop, a complex hybrid style rich in sound. In simpler terms, Gnučči uses her wide range of interests – in every field - to create music with powerful bass lines. The rapid, energetic pulse of her witty rap hits home, making her live presence magnetic. Since her debut in 2012 she has performed in clubs and festivals around the world.

* spettacolo offerto da Romagna Acque Società delle fonti

◆ 0€

BAR GIGS

L'OTTAVINO
Cacao + Tegu

➳ 10.07 21:30

ENOTECA MONTE GIOVE
Alternative Station

➳ 11.07 22:00

DA ORESTE
Christa

➳ 12.07 22:00

CALYCANTO
Carisson Anderson

➳ 13.07 21:30

BORGO EST
Maria Violenza

➳ 13.07 22:30

(IT) Santarcangelo Festival offre una selezione di intimi concerti gratuiti nei caratteristici locali della città

(ENG) Santarcangelo Festival schedules free and intimate concerts in typical local bars

Scuola Elementare Pascucci ◆ 80 min ◆ 12€

CHIARA BERSANI PIACENZA, ITALIA

Goodnight, peeping Tom

➳ 09.07, 11.07, 12.07, 14–16.07 18:00, 19:20, 20:40, 22:00

(IT) Alla base di ogni comportamento / desiderio sessuale c'è una spinta sentimentale, una richiesta romantica. Con Goodnight, peeping Tom, Chiara Bersani vuole dimostrare questa tesi. Sono gli spettatori, che accedono allo spazio scenico in piccoli gruppi, a scegliere come comportarsi, stabilendo la vicinanza, la relazione con i performer, a propria discrezione e per il tempo necessario. Il contatto visivo rovescia l'usuale condizione dello spettatore osservatore non visto: qui lo sguardo è duplice. L'autrice, attiva nel campo della ricerca teatrale con contaminazioni di danza contemporanea e performing art, riflette sul corpo politico, dotato di una funzione sociale nel momento stesso in cui sceglie d'immergersi nella società: chi lo incontra non può esimersi dall'attribuirgli un significato, interpretarlo, creare attorno a lui delle aspettative, talvolta cedendo agli stereotipi. Secondo la leggenda, Tom venne punito con la cecità per aver osato spiare Lady Godiva mentre cavalcava nuda; Goodnight, peeping Tom lo risarcisce dell'ingiustizia subita.

(ENG) Underlying every sexual act or desire is an emotional urge, a romantic wish. With Goodnight, Peeping Tom, Chiara Bersani aims to prove this theory. In this work it is members of the audience who move in small groups into the performance stage and choose how to behave, determining at their own discretion how close to the performer they want to be, what relationship to have, and for how long. The customary status of the spectator who sees but is not seen is turned inside out: here visual contact is two-way. Bersani, who is active in the field of theatre research with inputs from contemporary dance and performance art, reflects on the concept of the 'political body', which acquires a social function at the very moment it chooses to immerse itself in society. Whoever encounters it cannot escape assigning meaning to it, interpreting it, and creating expectations around it, sometimes even yielding to stereotypes. In the story, Peeping Tom was punished with blindness for having dared to peep at Lady Godiva while she was riding nude. Goodnight, Peeping Tom compensates him for the injustice he suffered.

Credits Con Chiara Bersani, Marta Ciappina, Marco D'Agostin, Matteo Ramponi / Assistente alla creazione Eleonora Cavallo / Consulenza drammaturgica, disegno luci Luca Poncetta / Collaborazioni fotografiche Giulia Agostini / Video Alice Brazzit / Consulenza amministrativa Chiara Fava / Distribuzione Giulia Traversi / Prodotto da Associazione Culturale Dello Scompiglio, progetto vincitore del Bando Assemblaggi Provvisori con il sostegno del Festival Gender Bender (BO) in collaborazione con Corpoceleste_C.C.00# e DanceB (MI).
Photo credit G. Agostini

CENTRO FESTIVAL

Piazza Ganganelli

↣ 07.07 – 16.07 19:00–02:00

(IT) Il Centro Festival è un luogo d'incontro e di socialità, punto strategico per l'accoglienza di pubblico, artisti e ospiti; qui il cibo è relazione e filosofia di vita, e riflette una precisa attenzione alla qualità e alla difesa dell'ambiente, alla sostenibilità e alla riduzione al minimo della produzione dei rifiuti. Laratatuia propone piatti creativi cucinati con amore, nei tempi dettati dalla natura, con ingredienti di stagione prodotti da aziende locali che praticano agricoltura biologica e biodinamica, nel rispetto della biodiversità e del territorio. Quest'anno, alla diminuzione dell'impatto ambientale assicurato dalla scelta della filiera corta, si affianca un'operazione di contrasto allo spreco alimentare, una tendenza che in Italia si traduce in 12 miliardi di alimenti commestibili buttati via in un solo anno: nei weekend, il ristorante propone uno speciale menù vegetariano realizzato a partire dalla trasformazione di frutta e verdura invenduta a causa di difetti puramente estetici, ma ancora ottima da consumare. Inoltre, per evitare l'abbandono di rifiuti per le strade cittadine, nelle aree bar del Centro Festival e del Dopofestival sarà introdotto il bicchiere a rendere, riciclabile e riutilizzabile: per riceverlo si versa un deposito di 1€, poi si può scegliere se riconsegnarlo riscuotendo la somma versata o conservarlo come gadget della 47ma edizione di Santarcangelo Festival.

(ENG) Centro Festival is a place for meeting and socializing, a strategic point for welcoming the public, the artists and guests; the food here embodies relationships and a philosophy of life, and reflects the careful attention being paid to the quality and defence of the environment, to sustainability, and the reduction of garbage production to the absolute minimum. Laratatuia offers creative meals cooked with love, at the times dictated by nature, using seasonal ingredients produced by local firms that practise organic and bio-dynamic agriculture, and respect biodiversity and the local area. This year, to support the lowering of environmental impact through the adoption of the direct local sales system, there is an operation aimed at reducing food waste, which in Italy amounts to 12 billion euros worth of consumable food thrown away each year. During the weekends, the restaurant offers a special vegetarian menu using as ingredients fruit and vegetables that could not be sold purely for reasons of appearance but that are still perfectly good to eat. Furthermore, to avoid people leaving garbage on the town streets, the bars at the Centro Festival and Dopofestival are introducing a returnable, recyclable and reusable glass scheme: to get a glass you need to make a deposit of one euro, and you can then choose whether to get the deposit back by returning the glass or keeping the glass as a souvenir of the 47th Santarcangelo Festival.

(IT) Dal 2013 Santarcangelo Festival ha sviluppato un progetto di pratiche sostenibili con cui intende minimizzare gli impatti ambientali della manifestazione sull'ambiente. La nostra politica ambientale prevede:

ENERGIA
Le strutture permanenti del Festival sono alimentate da una fornitura elettrica pulita a impatto ridotto che proviene dai parchi eolici e idroelettrici E-on.

SPOSTAMENTI SOSTENIBILI
Per i viaggi su lunga distanza il servizio di carpooling di HappyWays permette di condividere l'auto e le spese, e per i viaggi interregionali per e da Rimini, FlixBus offre un parco di autobus di ultima generazione. Per gli spostamenti dentro la città: Biciclo mette a disposizione di artisti e lavoratori 25 biciclette restaurate e donate dai cittadini, mentre il settore Logistica del Festival si sposterà con un'auto elettrica donata da Ubisol.

ACQUA PUBBLICA
Continua "Facciamo acqua da tutte le parti" con cui si designa la scelta di Santarcangelo Festival di servire solo acqua pubblica di rubinetto. Progetto che ha raccolto in quattro anni importanti risultati: 10.000 kg di CO_2 evitati all'ambiente, circa 70.000 bottiglie in PET risparmiate, 35000 litri di acqua di rete erogati.

BIGLIETTI ELETTRONICI
Un comodo servizio per evitare la stampa di biglietti su carta termic a non riciclabile.

MATERIALI PROMOZIONALI
Tutti i prodotti editoriali sono stampati su carta a certificazione FSC, proveniente da foreste gestite responsabilmente.

(ENG) Since 2013 the Santarcangelo Festival has been developing a sustainable present project aimed at minimizing its environmental impact. Our environmental policy includes the following:

ENERGY
The Festival's infrastructure is powered with clean, reduced-impact electricity generated by wind farms and E-on hydro-electric facilities.

SUSTAINABLE TRANSPORT
For long-distance trips, HappyWays car-pooling service enables people to share cars and costs, and for local travel to and from Rimini FlixBus offers a fleet of the most recent bus models. For getting around town, Biciclo has 25 restored bicycles that have been donated by townspeople, which it is making available to artists and workers, while the Festival's Logistic Division uses an electric car donated by Ubisol.

PUBLIC WATER SUPPLY
The "Let's make water everywhere" project, embodying Santarcangelo's resolution to use only tap water, continues this year. In the last four years it has been a major success: 10,000 kg of CO_2 have been kept from being released, some 70,000 plastic bottles saved, and 35,000 litres of public water consumed.

PRESENTE SOSTENIBILE

ELECTRONIC TICKETS
A useful service to avoid printing tickets on non-recyclable thermal paper.

PROMOTIONAL MATERIALS
All printed materials are on FSC certified paper produced from responsibly managed forests.

LE NOVITÀ DI QUESTA EDIZIONE:

BICCHIERI RIUTILIZZABILI
Per abbattere ulteriormente i rifiuti, oltre a stoviglie in ceramica e bicchieri di vetro, per la birra vengono utilizzati bicchieri riciclabili a rendere.

ECO-MENÙ
Nei weekend il ristorante del Centro Festival trasforma frutta e verdura invenduta a causa di difetti estetici in uno speciale menù vegetariano, contro lo spreco alimentare.

MERCHANDISING
Shopper e t-shirt sono realizzate in filato di cotone biologico coltivato senza l'impiego di pesticidi, con una riduzione di oltre il 90% del consumo di acqua: capi innovativi a ridotto rischio per la salute umana e degli ecosistemi.

NEW SERVICES THIS YEAR:

REUSABLE DRINKING MUGS
To continue garbage reduction, beer is served in recyclable drinking mugs, which can be returned, instead of glasses and china mugs.

ECO MENU
On weekends the Centro Festival restaurant will use fruit and vegetables that for their appearance have not been sold, to make a special vegetarian menu, thus reducing food waste.

MERCHANDISING
Shopping bags and t-shirts are made of organic cotton grown without the use of pesticides and a 90% reduction in water consumption: innovative items with a reduced risk of health damage to people and eco-systems.

Imbosco (*1) Grotta Municipale (*2) Orto Frati Cappuccini (*3) ◆ 0€

PHURPA MOSCA, RUSSIA
Concerto

➳ *1	09.07	00:00
➳ *2	11.07	19:00–22:00
➳ *3	12.07	19:00–22:00

(IT) Phurpa è un gruppo di artisti e musicisti russo che nel 1990, guidato da Alexei Tegin, si avvicina allo studio della musica rituale con l'obiettivo di recuperare le radici musicali delle antiche culture egizie, iraniane e tibetane, e approfondire la ricerca nelle liturgie Bon e buddiste usando strumenti rituali e tecniche di canto tantrico. Gyer, il tipo di canto utilizzato, richiede meditazione, esercizi vocali e di respirazione; insieme agli strumenti tradizionali Bon, genera un suono inconfondibile: i brani non sono semplici canzoni ma vere e proprie tracce sonore tratte da rituali e preghiere di monaci tibetani. L'armonia si diffonde a partire dal canto delle sillabe che compongono i mantra, il rituale e il magico si fanno musica; non esistono sintetizzatori né strumenti che non abbiano componenti organiche (molti sono ricavati da ossa umane). L'effetto può risultare oscuro, ma il contenuto dei brani è puro, l'impatto potente, lo spettacolo è un'esperienza fisica e spirituale.

(ENG) Phurpa is a group of Russian artists and musicians who in 1990, under the direction of Alexei Tegin, moved to the study of ritual music with the aim of retrieving the musical roots of ancient Egyptian, Iranian and Tibetan cultures, and of studying Bon and Buddhist liturgies in greater depth, using ritual instruments and Tantric singing techniques. Gyer, the type of singing they employ, calls for meditation, as well as voice and breathing exercises. Accompanied by traditional Bon instruments, it creates an unmistakeable sound. The pieces are not just songs but authentic echoes of the rituals and prayers of Tibetan monks. The harmony comes from the singing of the syllables that comprise the mantra, while the music comes from both ritual and magic. There are no synthesizers or instruments that do not have some organic components (many are made from human bones). The effect may seem obscure, but the musical pieces are pure in content and of powerful impact, and the concert is an experience both physical and spiritual.

PREMIO SCENARIO

➳ *1 10.07, 11.07
➳ *2 12.07

(IT) Il Festival di Santarcangelo ospita la Finale della 16ª edizione del Premio Scenario, edizione del Trentennale, promossa e realizzata dall'Associazione Scenario in collaborazione con Santarcangelo Festival, Regione Emilia Romagna e Ater Circuito Regionale Multidisciplinare. Questa edizione unisce i tre percorsi del Premio: Premio Scenario, dedicato ai nuovi linguaggi della ricerca giovanile, Premio Scenario per Ustica (in collaborazione con Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna), dedicato all'impegno civile e alla memoria, Premio Scenario Infanzia, rivolto ai nuovi linguaggi per l'infanzia e la gioventù. I 15 progetti finalisti saranno valutati da una Giuria presieduta da Marco Baliani e composta da Stefano Cipiciani, Edoardo Donatini, Lisa Gilardino, Cristina Valenti, Pasquale Vita. In occasione del trentennale faranno da cornice alla presentazione dei lavori un video realizzato da Federico Tovani e una mostra fotografica allestita nel foyer del Lavatoio, documenti che ripercorrono la storia del Premio dal 2001 al 2015 attraverso immagini e le testimonianze.

(ENG) This year, Santarcangelo Festival is hosting the sixteenth Scenario Prize final. This event, promoted and organized by the Associazione Scenario together with the Santarcangelo Festival, the Region of Emilia Romagna, and the Ater Circuito Regionale Multidisciplinare, celebrates its thirtieth anniversary, and combines the prize's three parts, the Scenario Prize, which is dedicated to new languages in emerging research, the Premio Scenario per Ustica (in collaboration with the Association of Relatives of the Victims of the Ustica Tragedy and the Legislative Assembly of the Region of Emilia-Romagna), which is dedicated to civil commitment and remembering, and the Premio Scenario Infanzia, which is oriented towards new children's and juvenile laniuages.The fifteen finalists will be judged by a jury presided by Marco Baliani and comprising Stefano Cipiciani, Edoardo Donatini, Lisa Gilardino, Cristina Valenti, and Pasquale Vita. To mark this thirtieth anniversary, the presentation of the works will be highlighted by a video by Federico Tovani and a photography exhibition in the foyer of the Lavatoio, works that tell the tale of the Prize from 2001 to 2015 through images and witness statements.

10.07

➳	10:00	Pietro Piva (San Giovanni in Marignano, Rn) - Abu sotto il mare*
➳	11:00	Quintoequilibrio (Cavagnolo, To) - (una) Regina**
➳	12:00	Il Teatro nel Baule (Napoli) - Ticina **
➳	16:00	Teatro dei Frammenti (Roncadelle, Bs) - L'isola**
➳	17:00	Valentina Dal Mas (Valdagno, Vi) - Da dove guardi il mondo?**
➳	18:00	Sirna/Pol (Roma) - I giardini di Kensington
➳	19:00	Amor Vacui (Padova) - Intimità
➳	21:00	Shebbab Met Project (Bologna) - I Veryferici*
➳	22:00	Massimo Odierna (Napoli) - Posso lasciare il mio spazzolino da te?

11.07

➳	10:00	Enrico Casale (La Spezia) - FaustBuch (*)
➳	11:00	The Baby Walk (Cernusco Sul Naviglio, Mi) - Un eschimese in Amazzonia
➳	12:00	Il Mulino di Amleto (Torino) - Senza Famiglia (titolo provvisorio)
➳	15:00	Barbara Berti (Bologna) - Bau#2
➳	16:00	Rosenkreutz Studio (Roma) - Body Begs Water
➳	17:00	Bottega di Mastro Porpora (Enna) - Anna (**)
➳	21:30	Scenario Live - video di Federico Tovani
➳	22:30	Premiazione

12.07

➳	20:30	Vincitori Premio Scenario, Premio Scenario per Ustica, Premio Scenario infanzia (Winners performances for Premio Scenario, Premio Scenario per Ustica, Premio Scenario infanzia)

Foyer

➳	10.07 – 12.07	Premio Scenario 30 anni. I vincitori del terzo millennio - mostra fotografica (Photo exhibition)

(*) Premio Scenario per Ustica
(**) Premio Scenario Infanzia

ITC Molari ◆ (IT) ◆ 60 min ◆ 5€

NON-SCUOLA / TEATRO DELLE ALBE
Oz

➳ 10.07 21:00

(IT) Oz è il lavoro conclusivo della non-scuola del Teatro delle Albe, in collaborazione con la scuola media Franchini di Santarcangelo e ZoéTeatro, alla quale hanno partecipato oltre 60 ragazzi impegnati durante tutto l'anno in un laboratorio guidato da Michele Bandini, Anna Lisa Magnani e Damiano Folli. Nata nel 1992 come pratica teatrale anti-accademica che nel tempo ha contagiato gli adolescenti di diverse periferie del pianeta, dopo aver reinventato un Paese delle meraviglie con lo spettacolo Alice nella scorsa edizione del Festival, la non-scuola ha condotto quest'anno i ragazzi in un regno magico, in cui ciascun abitante scoprirà di possedere dentro di sé la forza di esaudire desideri. Sulla lunga strada di Oz s'incontrano personaggi strani: donne di latta facili al pianto, spaventapasseri che non dormono mai, leoni timidissimi, streghe cattive che in realtà sono buone, tutti alla ricerca di qualcosa che li renda più felici. Un percorso da fare insieme per scoprire che l'importante è continuare a cercare.

(ENG) Oz is the final work produced by the Teatro delle Albe Non-school in conjunction with Franchini Secondary School, Santarcangelo, and Zoe Teatro. Over sixty students took part, throughout the year, in a workshop run by Michele Bandini, Anna Lisa Magnani and Damiano Folli. Non-school dates back to 1992, when it was conceived as an anti-academic theatre practice, and over the years it has touched youngsters in various parts of the world. At last year's Festival, it reinvented Alice's Wonderland, and this year it has taken the students into another magic world in which each and every inhabitant will discover that they have within themselves the power to satisfy their desires. Strange characters appear on the long road of Oz: tin ladies who cry easily, scarecrows that never sleep, shy lions, wicked witches that in reality are good, all in search of something that will make them happier. This is a journey to be taken together so we can learn that the important thing is always to keep on searching.

Credits Con Tommaso Anelli, Beatrice Antolini, Linda Berardi, Elisa Boccaccini, Chiara Bussolotti, Elisa Bussolotti, Clara Carbone, Davide Casadei, Sara Cau, Alberto Ceccarini, Linda Cecchi, Alessia Cevoli, Alessandro Conti, Vittoria Crosara, Serena Dall'Ara, Tommaso De Guglielmo, Gaia Della Pasqua, Sofia Della Pasqua, Lorenzo De Pascalis, Marco De Pascalis, Nama Diop, Giulia Di Stefano, Aurora Di Tommaso, Marco Donati, Cecilia Donato, Jonathan Evangelista, Luna Evangelisti, Aurora Fabbri, Daniel Fabbri, Giorgia Fabbri, Megan Fabbri, Camilla Fallanga, Anita Fiumana, Elisabetta Fogacci, Alessia Gasperoni, Braian Giulianelli, Chiara Jaku, Ewi Maier, Alida Mancini, Noah Massart, Penelope Montefrancesco, Nicole Moro, Anna Moroni, Chiara Paci, Giulia Partisani, Caterina Pianelli, Chiara Romani, Chiara Rossi, Aurora Ruggiero, Asia Sassaroli, Elia Scalabrin, Ginevra Seccacini, Elisa Semprini, Francesco Stargiotti, Francesca Stefanini, Sara Succi, Samuele Vitale, Matilda Trezza, Jacopo Valitutto, Francesco Volpini, Gaia Zaghini, Anna Zavatta, Ivan Zhang / non-scuola del Teatro delle Albe / Scuola Media Franchini di Santarcangelo / ZoéTeatro / Liberamente tratto da Il meraviglioso mago di Oz di Frank Baum / Guide Michele Bandini, Anna Lisa Magnani / Insegnante assistente Damiano Folli / Responsabile abiti di scena Romina Dorigo / Musiche originali T.I.R. / Si ringrazia Annalisa Teodorani / Progetto realizzato in collaborazione con compagnia ZoéTeatro, con il sostegno del Comune di Santarcangelo e Santarcangelo Festival

ITC Molari ◆ (IT) ◆ 60 min ◆ 5€

LET'S REVOLUTION!
Futuro Perfetto

➳ 11.07 20:30

(IT) Let's Revolution! è un laboratorio di pratica teatrale rivolto a ragazze e ragazzi dai 14 ai 20 anni, a cura di Teatro Patalò, che si è tenuto per il terzo anno al Teatro Il Lavatoio e al Supercinema: uno spazio di libertà e creazione, di conoscenza reciproca, di condivisione di tecniche e principi che riguardano la scena e di scoperte che riguardano l'umano nell'arte. Isadora Angelini e Luca Serrani hanno accompagnato i partecipanti attraverso una serie di esercizi per sopravvivere al mondo e all'età adulta, che è più o meno la fine del mondo. Lo spettacolo nasce da improvvisazioni coreografiche e dalla lettura di alcuni stralci dal Grande Quaderno di Agota Kristof. Si svolge nel futuro, ma i testi vengono dal passato; i ragazzi in scena sono collocati in un vuoto, al centro del quale celebrano un atto di rivoluzionaria vitalità. Futuro Perfetto parla della bellezza del corpo del bambino nascosto nel corpo che cresce, della creazione di un mondo parallelo al quale si possa finalmente appartenere.

(ENG) Let's Revolution! is a theatrical workshop organized by the Teatro Patalò for young people aged between 14 and 20 and held this year for the third time at the Teatro Il Lavatoio and the Supercinema. Let's Revolution! is a space of freedom and creativity, of getting to know people, and of sharing principles and techniques to do with the stage, and discoveries about human content in the arts. Isadora Angelini and Luca Serranie led the participants through a series of exercises on surviving in the world and adulthood, more or less the end of the world. The show came out of improvised dances and the reading of excerpts from The Notebook by Agota Kristof. It takes place in the future, but the passages come from the past. The youngsters on stage are placed in a vacuum, at the centre of which they celebrate an act of revolutionary vitality. Futuro Perfetto speaks of the beauty of the body of the baby hidden in the body that is growing, of the creation of a world parallel to the one to which one can finally belong, of the courage of letting oneself look beyond the veil of appearance.

Credits Con Eleonora Battistini, Luca Beltrambini, Andrea Castaldo, Luca De Lorenzi, Francesco Donati, Cecilia Fiori, Rebecca Fiorilli, Robbie Halliwell, Enrico Giannini, William Monti-Guarnieri, Michela Guerra, Nicola Matteini, Gaia Montanari, Gabriele Mussoni, Leonardo Paganelli, Miriam Pichierri, Martina Raggini, Laura Ricci, Anna Salighini, Simone Silvestri, Margherita Zannoni, Noemi Zerbini / Conduzione e ideazione Isadora Angelini e Luca Serrani / Assistente Fabio Romagnoli / Esito del laboratorio Let's Revolution! 2016|17 curato da Teatro Patalò e realizzato con il sostegno di Santarcangelo Festival e del Comune di Santarcangelo /Assessorato Servizi Scolastici ed Educativi

Villa Torlonia, San Mauro Pascoli ◆ 45 min ◆ 5€

ORTHOGRAPHE RAVENNA, ITALIA

Stanze. Racconto per camera preparata

➳ 12.07, 13.07 22:00

(IT) Le Stanze di Orthographe contengono parole, luci e suoni: un viaggio interiore in una terra straniera dove accadono fenomeni insoliti, dove i sonagli suoneranno per sempre. Massimiliano Rassu, in scena insieme a Muna Mussie, legge un racconto tratto da "The bells will sound forever" di Thomas Ligotti; immagini mentali si sedimentano lentamente seguendo lo sviluppo degli eventi narrati, luci ipnotiche e suoni astratti catturano lo sguardo e l'attenzione. Questo progetto nasce dalla lettura della raccolta di racconti "Teatro grottesco" di Ligotti: Alessandro Panzavolta, regista di Orthographe, compagnia ravennate che intreccia arti visive, performance e teatro, racconta di averlo conosciuto tramite la serie tv True Detective, la cui prima stagione è ispirata al mondo e ai testi dell'autore. Affiora un inquietate universo paranormale, legato ai mutamenti degli stati mentali, alla malvagità nascosta dietro all'ordine delle cose, elaborato in scena come un audiolibro sonoro e visivo, un'esperienza avvolgente e straniante.

(ENG) Orthographe's rooms contain words, sounds and light. This is an internal journey in a strange land where unusual things happen, where bells sound forever. On stage with Muna Mussie, Massimiliano Rassu reads a story from Thomas Ligotti's The Bells Will Sound Forever. As the story unfolds, mental images slowly settle, while hypnotic lights and abstract sounds capture our eyes and our attention. This project emerged from a reading of the stories in Ligotti's Teatro Grottesco. Alessandro Panzavolta, the director of Orthographe, a Ravenna company combining visual arts, performance and theatre, says he found out about it through the TV series True Detective, whose first season was inspired by Ligotti's world and writings. What emerges is a disturbing, paranormal world tied to changes in mental states, to the evil hidden behind the order of things, all worked out on stage like a visual audiobook in an all-embracing, estranging experience.

Credits Tratto da The bells will sound forever di Thomas Ligotti / Traduzione di Luca Fusari in Teatro Grottesco (il Saggiatore 2015) / Con Massimiliano Rassu, Muna Mussie / Regia Alessandro Panzavolta / Ambientazione sonora Attila Faravelli / Musiche originali e field recording Enrico Malatesta, Giovanni Lami, Attila Faravelli / Fotografie di scena Marcello Galvani, Raffaello Dileo / Produzione Orthographe, con il sostegno di Villa Nappi / Marche Teatro nell'ambito del Progetto Residenze

Villa Torlonia, San Mauro Pascoli ◆ 90 min ◆ 5€

MARA OSCAR CASSIANI PESARO, ITALIA

Spirit

➳ 12.07, 13.07 23:00

(IT) Maschere vernacolari incontrano maschere generazionali. Molte culture identitarie si estinguono, cristallizzate nella forma del passato; le nuove generazioni, sradicate, producono altre culture di appartenenza, dando vita a riti che travalicano le frontiere territoriali. Con Spirit - #ANIMAS #SPIRIT #RAVEHEARTS, l'artista multidisciplinare Mara Oscar Cassiani esamina l'origine del rito e la sua evoluzione, mettendo a confronto realtà che, pur in assenza di contatto, affondano le radici nella stessa necessità umana di appartenenza e celebrazione collettiva: cultura Anime, clubbing e archetipi. Nel progetto, che si sviluppa anche in Barbagia, Mara Oscar crea un parallelismo tra carnevali barbaricini e sottoculture come rave clubbing, riti baccanali e immaginario Anime. I costumi ibridi, nati anch'essi sull'isola, mixano materiali, stili, riti, linguaggi del passato e del presente. A Santarcangelo il lavoro prosegue con il coinvolgimento di studenti finlandesi e di abitanti del posto per dare vita, anche al di fuori del contesto teatrale, ad azioni collettive che esprimono il proprio concetto di ritualità, come un branco di lupi che avanza per le strade.

(ENG) A meeting takes place between traditional and generational masks. Crystallized in forms of the past, many identity cultures are becoming extinct, while new, rootless generations create different cultures of belonging, breathing life into rites that overstep territorial boundaries. In her project Spirit - #ANIMAS #SPIRIT #RAVEHEARTS, multidisciplinary artist Mara Oscar Cassiani looks at the origins and evolution of ritual, bringing together realities like Anime culture, clubbing, and archetypes that dig into the roots of the human need for group celebration and belonging. The project, which is also being held in the Barbagia mountain area of Sardinia, creates a parallel between local carnivals and sub-cultures like rave clubbing, baccanalian rites and Anime fantasies. The work continues at Santarcangelo, with students from Finland and local inhabitants taking part, to vitalize group activities (inside and outside the theatre context) that express an intrinsic concept of ritual, like a pack of wolves making their way down the streets.

Credits Concezione, installazione e sviluppo Mara Oscar Cassiani / Con Mara Oscar Cassiani, Matilde Bassetti / Produzione Progetto Muse e Compagnia B / Assistente alla produzione Matteo Ascani / Sviluppo costumi in collaborazione con Desacrè (Viviana Pes, Valentina Deriu) / Progetto supportato da Compagnia B, Super Bubble, Regione Autonoma della Sardegna, Mibact, Cesp e Lariso Grazie a Otto, Franco Maritato, Anna Destefanis, Nuoro total freestyle Con la partecipazione degli studenti della Helsinki Theatre Academy: Wilhelm Enckell, Alexander Holmlund, Alexander Wedelin, Minni Grähn, Petra Heinänen, Sannah Nedergård, Tuuli Heinonen, Salla Loper, Liisa Tremmel

Sferisterio ◆ 50 min ◆ 0€*

QUIM BIGAS BASSART BARCELLONA, SPAGNA

Molar

➳ 13.07 19:00
➳ 14.07 19:30

(IT) Felicità è l'impulso, lo stimolo, la parola chiave di questo lavoro del catalano Quim Bigas. Essenzialmente, è impossibile non sentirsi felici dopo aver assistito a Molar, termine che significa "prenderci gusto" e suggerisce un sentimento di allegria, spensieratezza: l'artista emana una carica di energia irresistibile ed esplosiva, la trasmette a chi lo circonda. Bigas vive tra Barcellona, Stoccolma e Copenhagen; il suo lavoro, incentrato sul movimento, sull'incontro, sulle interazioni sociali, esplora anche i campi dell'informazione e dell'educazione. In Molar, una performance acclamata dal pubblico e dalla critica, elabora attraverso la danza, la musica e il movimento immagini comunemente collegate a uno stato di felicità e di eccitazione, dall'euforia per un goal a uno spot della Coca-Cola, da una canzone pop alla frenesia di una persona iper-motivata, indagando così la diffusione delle emozioni collettive, la mobilitazione delle masse attraverso le emozioni, la mercificazione degli stati emotivi nella società occidentale. L'emozione è una "cosa" che si può rappresentare, personificare, vivere, ma anche, sembra suggerirci, comprare.

(ENG) Happiness is the impulse, the trigger and the keyword of this work by Catalan artist Quim Bigas. Essentially, it is impossible not to feel happy after having watched Molar, which means "take the bit between your teeth" and suggests a feeling of light-hearted happiness. The artist emanates a load of explosive, irresistible energy and transfers it to the people around him. Bigas divides his time between Barcelona, Stockholm and Copenhagen. His work, which is centred on movement, meetings, and social interaction, also explores the fields of information and education. In Molar, a performance acclaimed by both the public and the critics, he creates images through dance, music and movement that are commonly connected to a state of happiness and excitement, from the euphoria at scoring a goal to a Coca Cola commercial, from a pop song to the frenzy of a hyper-motivated individual, thus exploring the diffusion of group emotions, the mobilizaion of the masses through emotion, and the commodification of emotional states in western society. Emotion is a "thing" that can be represented, personified, and lived, but also, he seems to suggest to us, one that can be bought.

*spettacolo offerto da Taddei spa

Credits Con Quim Bigas Bassart / Assistente alla coreografia Søren Linding Urup / Realizzato grazie a Diego Gil Tizzoni / Voce Toni Nieva, Raquel Tomàs, Cristina Hernández Cruz, Javier Cuevas / Video Quim Bigas (fonte: Youtube) / Scena e suono Joana Serra / Produzione Anna Bohigas

ITC Molari ◆ (ENG) (sottotitoli in IT) ◆ 65 min ◆ 12€ ◆ 18 +

SAMIRA ELAGOZ HELSINKI, FINLANDIA / AMSTERDAM, PAESI BASSI

Cock, cock... Who's there?

➳ 13.07, 14.07 20:30

(IT) Samira Elagoz è un'artista finno-egiziana con base ad Amsterdam che incorpora arti performative, video e film in un personale stile di docu-fiction. Nei suoi lavori assume un ruolo di osservatrice-partecipante: a metà strada tra la finzione e la realtà, l'arte e la vita, dà voce a un'esperienza privata, diretta, scottante, in alcuni casi dolorosa. Cock, Cock... Who's There? è il suo lavoro di diploma, e nasce da una ricerca sull'intimità e sulla violenza. Il titolo è un gioco di parole tra il toc toc di chi bussa alla porta eun termine gergale inglese che si riferisce all'organo sessuale maschile: Samira ha esplorato in prima persona il mondo degli incontri con sconosciuti tramite diverse piattaforme online costruendo un viaggio che esamina e racconta rapporti di potere, forme di espressione sessuale, tentativi di relazione con gli uomini. Ne emerge un panorama inquietante, toccante e molto privato. Lo spettacolo presenta contenuti espliciti che potrebbero turbare alcuni spettatori; la visione è riservata a un pubblico maggiorenne.

(ENG) Samira Elagoz is a Finnish/Egyptian artist currently based in Amsterdam; she works with performative arts, video and film, creating her own unique brand of docu-fiction. In whichever context, she is always an observer/participant: poised between fiction and reality, art and life, she expresses a private experience that is direct, sensitive and sometimes painful. Cock, Cock.. Who's There? is her graduation work, born out of her research into intimacy and violence. The title is a play on words: the knock knock on the door turning into cock cock. Samira has explored first hand the world of encounters with unknown people through various online platforms, creating a journey that examines and recounts ways of regaining power, reinventing expression of sexuality and attempts to relate to men. What emerges is an unsettling, touching and very private panorama. This show has explicit content that could disturb some viewers; it is also restricted to adult audiences.

Credits Con Samira Elagoz, Ayumi Matsuda, Tashi Iwaoka / Regia, riprese, montaggio Samira Elagoz / Assistenza Jeanette Groenendaal, Bruno Listopad, Richard Sand / Revisione suono David Krooshof / Con il supporto di The Finnish Cultural Foundation, Blooom Award and SNDO
Photo credit Samira Elagoz

Lavatoio ◆ 75 min ◆ 12€

DANA MICHEL MONTRÉAL, CANADA

Yellow Towel

➳ 14.07 21:00
➳ 15.07 22:30
➳ 16.07 19:00

(IT) Da bambina, Dana Michel era solita appoggiarsi un asciugamano giallo sulla testa per imitare le sue compagne di scuola bionde. Oggi, con Yellow Towel, l'artista canadese con base a Montréal, rivisita il mondo immaginario del suo alter ego con una performance che scava negli stereotipi della cultura nera, adattandoli e rovesciandoli in base alla propria identità, alla ricerca di affinità e discordanze, con un personalissimo linguaggio che attinge all'estetica della moda, della musica, dei video, della cultura queer e della commedia. In scena l'artista usa corpo, voce e oggetti per dare vita a una metamorfosi coinvolgente e disturbante. Dana Michael, Leone d'Argento 2017 per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia, prima di intraprendere il suo percorso da coreografa e performer, è stata direttrice marketing, atleta agonistica e giocatrice di football. In Yellow Towel, presentato in inglese senza sottotitoli, il testo ha una musicalità slang che non richiede una comprensione dettagliata.

(ENG) As a child, Dana Michel would drape a yellow towel on her head in an attempt to emulate the blonde girls at school. Today, with Yellow Towel, the Montreal-based Canadian artist revisits the imaginary world of her alterego in a performative ritual that digs into black culture stereotypes, adapting them and turning them inside out to see whether or not she can relate as herself, searching for affinities and clashes, using a highly personalized language that derives from the aesthetics of fashion, music videos, queer culture and comedy. On stage, she uses body, voice and props to bring life to a captivating yet disconcerting metamorphosis. Dana Michel has been awarded the 2017 Venice Biennale Silver Lion for innovation in dance. Before she took up choreography and performance, she was a marketing director, a competitive athlete and a football player. In Yellow Towel, the text, which is being presented in English without sub-titles, has a slangy musicality that does not require an understanding of all the details.

Credits Con Dana Michel / Scena e costumi Dana Michel / Luci e direzione tecnica Karine Gauthier / Assistenza artistica Ivo Dimchev, Peter James, Mathieu Léger, Antonija Livingstone, Manolis Tsipos / Suono David Drury / Produzione Dana Michel, Daniel Léveillé danse - Coproduzione Festival TransAmériques, Studio 303 / Residenze creative Compagnie Marie Chouinard, MAI, Le Chien Perdu (Bruxelles), Usine C, Circuit-Est centre chorégraphique, Studio 303, Agora. de la Danse / Con il supporto del Consiglio delle Arti del Québec, Consiglio per le Arti del Canada, Programma d'azione culturale del Cirque du Soleil, M.A.I
Questa presentazione pubblica riceve il sostegno di Daniel Léveillé Danse (DLD) nel quadro del suo progetto di accompagnamento allo sviluppo e alla diffusione
Photo credit Ian Douglas

ITC Molari ◆ (IT) (ENG subtitles) ◆ 12€

MOTUS RIMINI, ITALIA
ÜBER•RAFFICHE (nude expanded version)

➳	14.07, 15.07	22:00–01:00	Info
➳	16.07	21:30–00:30	

Ingresso accessibile per l'intera durata della performance
(open access for the entire performance duration)
100 biglietti disponibili in prevendita, ulteriori biglietti disponibili sullo spazio spettacolo
(100 tickets available for pre-sale, more tickets available at the venue)

(IT) Motus, compagnia indipendente associata del Festival, è in costante movimento tra Paesi, momenti storici e discipline; fonde arte e impegno civile riattivando le visioni di alcuni tra i più scomodi poeti della contemporaneità. Nel 2016 torna sulle tracce di Splendid's di Jean Genet per riallestirlo con un cast femminile. Intenzione negata dalle regole del copyright. Da questa impossibilità nasce una riscrittura originale, Raffiche: una gang di attiviste, una "banda" unica di attrici che percorre generazioni della scena italiana e non solo, è assediata in un albergo; donne dai nomi maschili, refrattarie a ogni definizione, in resistenza armata contro la lobby farmaceutica. A Santarcangelo Motus presenta ÜBER•RAFFICHE, una nuova expanded version non più in un sontuoso hotel ma in una nuda palestra, con una durata di tre ore o forse più, e il pubblico libero di restare quanto desidera. Un estenuato ripetersi di raffiche di parole e ironiche micro-danze per non arrendersi, proprio come Rafale, che anziché rinunciare alla lotta, nella versione Motus continua a sparare.

"Perché le raffiche non hanno niente a che spartire col terrorismo. Semmai sono un modo per attaccarlo, per smascherarne il fondo grottesco e vigliacco, per liberarci dalla paura." Da "Motus, per farla finita con la dittatura del genere", Alfabeta2, 28 ottobre 2016, di Annalisa Sacchi.

(ENG) Motus is an independent company associated with the Festival. Constantly on the move from one location, historical moment and discipline to another, it combines art and social commitment, reviving the visions of some of today's most troublesome writers. In 2016 it headed back down the path traced by Jean Genet's Splendid's with the aim of restaging it with a cast of women, a plan that was denied, thanks to copyright rules. And out of this impasse came the idea of doing an original rewrite, called Raffiche (gusts, bursts), featuring a group of activitists, a singular gang of actresses who stride through generations of Italian theatre, and not only that: they're also based in a hotel. These are women who have adopted men's names, who refuse to be defined in any way, and who are in battle with the pharmaceutical lobby. At Santacangelo, Motus presents ÜBER•RAFFICHE, a new, expanded version that takes place not only in a fancy hotel but also in empty gym, lasting three hours or maybe more, and the public are welcome to stay as long as they like. Just like Rafale, in the Motus version a languid repetition of words and tongue-in-cheek micro-dances just keep on shooting, instead of giving up the fight.

"Because gusts and bursts have nothing to do with terrorism. If need be, they are a way of attacking it in order to unmask its grotesque, despicable bases, and thus free us from fear." Annalisa Sacchi, "Motus, having done with gender dictatorship", in Alfabeta 2, 28 October 2016.

ALVARO BIAGETTI ARREDAMENTI

Credits Dedicato a Splendid's di Jean Genet / Regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò / Con Silvia Calderoni (Jean), Ilenia Caleo (Rafale), Sylvia De Fanti (Bravo), Federica Fracassi (il Poliziotto), Ondina Quadri (Pierrot), Alexia Sarantopoulou (Riton), Emanuela Villagrossi (Scott), I-Chen Zuffellato (Bob) / La voce della radio Luca Scarlini e Daniela Nicolò / Testi Magdalena Barile e Luca Scarlini / Fonica Paolo Panella / Progettazione scenica Andrea Nicolini / Scenotecnica Damiano Bagli
Gli arredi sono gentilmente concessi da Alvaro Biagetti Arredamenti, Santarcangelo
Una produzione Motus con Santarcangelo Festival, con il sostegno di MiBACT, Regione Emilia Romagna / Realizzato grazie a Ert, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Biennale Teatro 2016, L'arboreto – Teatro Dimora Mondaino, Teatro Petrella Longiano, Comune di Bologna

Scuola Elementare Pascucci ◆ (IT) (partial ENG) ◆ 60 min ◆ 0€

MOTUS PRESENTA: GANGGONGGIRLS

Iconografie e immaginari di corpi sessuati con le armi in pugno (Iconographies and imageries of sexualized armed bodies)

➳	15.07	17:00	Info	Incontro (Talk)

(IT) Dalle ricerche intorno al progetto ÜBER•RAFFICHE, una nuova expanded version è nata una prima espansione: un attraversamento di immagini, icone e universi culturali su corpo, armi e sessualità incarnati da donne e/o identità queer. La forza, la violenza, il conflitto sono concetti fondativi del politico e sono stati storicamente giocati come attribuzione naturale del maschile. GangGongGirls sarà un incontro pubblico sull'analisi di immagini di donne combattenti nei momenti rivoluzionari – dalla Rivoluzione francese ai processi di decolonizzazione, passando per l'uso strumental-sessuale nella pornografia mainstream e nei B-movie, fino ai rovesciamenti attuati dal postporn e dal pornoterrorismo. Un album di figure, di icone di donne con le armi in pugno. Il momento è ora. Ovunque, per rovesciare lo stereotipo della vittima associato ai corpi di donne, gay, trans, queer, i movimenti trans-femministi - con strumenti diversi in giro per il mondo - trasformano l'autodifesa e la performance sessuale in pratica politica. Faster Faster Pussycat!

(ENG) Out of Motus' research into its project ÜBER•RAFFICHE (nude expanded version) has come this first enlargement, a crossing of images, icons and cultural worlds on the body, weapons and sexuality intrinsic to women and/or queer identity. Power, violence and conflict are concepts underlying politics and historically have been played out as natural attributes of males. GangGongGirls¤will be a public encounters on analysing images of fighting women at times of revolution – from the French Revolution to the decolonization process – through the instrumental/sexual use of mainstream porn and B-movies to the disruption caused by postporn and pornterrorism. This is an album of images, of icons of women bearing arms. The time is now. Anywhere, to overturn the victim stereotype associated with the bodies of women, gays, trans and queers, trans-feminist movements – using different tools all around the world – are converting self-defence and sexual performance into political practice. Faster Faster Pussycat!

Credits A cura di Ilenia Caleo, Beatrice Busi, Maddalena Fragnito, Daniela Nicolò, Enrico Casagrande, Silvia Calderoni
Photo credit Maddalena Fragnito

Biblioteca A. Baldini

DAVIDE MONTELEONE

Workshop di Fotografia (Photography Workshop)

➳	14.07	16:00
➳	15.07	09:30–18:00
➳	16.07	09:30–16:00

(IT) Preparate le macchine fotografiche e lo sguardo per cogliere i dettagli e le visioni d'insieme che meglio raccontino i giorni del Festival: Davide Monteleone, riconosciuto a livello internazionale per la sua fotografia documentaria e per i progetti indipendenti di lunga durata dedicati a tematiche sociali e alla relazione fra il potere e le persone, condurrà il workshop di fotoreportage diretto a esplorare e a raccontare visivamente l'evento. Tre giorni di confronto, riflessione e condivisione con un professionista del mondo della fotografia, con l'obiettivo di comprendere cosa significa questo lavoro e come si sta evolvendo nell'era del digitale. Davide mostrerà i suoi progetti realizzati per giornali, editoria e mostre e metterà a disposizione dei partecipanti la propria esperienza guidandoli nello sviluppo delle proprie capacità espressive e nell'elaborazione di un progetto narrativo. Insieme si analizzeranno e valuteranno le immagini realizzate durante il week end che, con la disponibilità degli autori, entreranno a far parte dell'archivio di Santarcangelo Festival.

Info e.motionphotoworkshop@gmail.com

(ENG) Get your cameras ready and your eyes as well, so you can capture all the details and the overall views that will best retell the course of the Festival. Davide Monteleone, whose documentary photography and long-term independent projects on social themes and the relationship between people and power have won him international recognition, will be offering a three-day photoreportage workshop aimed at exploring the event and reporting it visually, three days of encounters, thinking and sharing with a professional photographer, with the aim of understanding what this work means and how it evolves in the digital age. Davide will display projects of his own that he has created for the press, book publishers and exhibitions, and share his own experiences with the participants so as to lead them to develop their own capacity for self-expression and put together a narrative project. Together they will analyse and rate the pictures they have made over the weekend, which, with their approval as artists, will be added to archives of the Santarcangelo Festival.

Credits Organizzato da e.motion photoworkshop

Piazzetta Nicoletti ◆ 1–5 min ◆ 2€* (biglietti in vendita presso Info Point / tickets on sale at Info Point)

TRINITY RAVENNA, ITALIA
Silent / Shout

➳ 13.07 – 15.07 21:00-22:30

(IT) Un incontro intimo tra un'artista dj e un solo spettatore/spettatrice, un rituale estemporaneo all'interno di un piccolo perimetro, un rifugio, un luogo di sospensione e forse di attesa. Questo è Silent/Shout (Silenzio/Grido), un progetto di Trinity (Simona Diacci), videomaker, stylist e dj conosciuta per l'approccio personale, il carisma e l'energia contagiosa tale da tramutare i suoi set in un evento. Il pubblico è invitato a entrare in una tenda tepee, una struttura ispirata alla grotta magica costruita con paletti di legno del film Melancholia di Lars Von Trier. Non si parla, s'indossano le cuffie e si seguono le istruzioni scritte della dj che, per un tempo variabile, da uno a cinque minuti, fa ascoltare al proprio ospite una selezione musicale scelta al momento, in base al primo contatto con la persona, in un rapporto uno a uno insolito rispetto alla relazione con la moltitudine in cui solitamente la dj è immersa. Dal silenzio dello scambio muto ed esclusivo si passa all'urlo; entrano in gioco stralci delle poesie di Klaus Miser, scritte appositamente per Silent/Shout e donate all'ospite. Il momento intimo diviene così verbalizzazione virale e poetica.

(ENG) An intimate encounter between a DJ and a single spectator, an extemporaneous ritual within a narrow perimeter, a hiding place, a place for a pause, perhaps for a brief wait. This is Silent/Shout, a project by Trinity (Simona Diacci), a videomaker, stylist and DJ known for her personal approach, her charisma and the contagious energy that transforms her sets into events. Here the public is invited to step inside a teepee, a structure inspired by the magic grotto made of wooden pallets in Lars von Trier's movie Melancholia. There is no talking. You just put on the headsets and follow the written instructions of the DJ, who makes you, the guest, listen to a music selection from one to five minutes long that she chooses at that moment on the basis of her first contact with you, in a oneon-one relationship that is quite unique considering the relations she has with the crowds in whom she is usually immersed. From the silence of the silent, exclusive exchange we shift to the shout, where you hear excerpts from poems by Klaus Miser that he wrote specially for Silent/Shout and that are donated to you as the guest. In this way the intimate moment becomes a viral, lyrical verbalization.

Piazza Marini / via Matteotti

GARAGE SALE

➳ 08.07 , 09.07 , 15.07, 16.07 18:00–00:00

(IT) Per due weekend, Piazza Marini e via Matteotti saranno animate da un nuovo mercatino che rispecchia l'attenzione del Festival per l'uso sostenibile e il recupero dei materiali, la creatività e l'artigianato originale e di qualità: Garage Sale è un cantiere creativo in cui s'incontrano produzioni artigianali e oggetti realizzati con materiali riciclati, abiti e oggetti di seconda mano, musica, fotografia e ottimo cibo. Un momento d'incontro per gli appassionati di design, moda, musica e arte, una cornice per l'espressione artistica contemporanea, un luogo dove stare insieme, curiosare e fare acquisti. Questo spazio ospita anche una rotazione di dj-set e il progetto Mash- Up, che mescola l'esperienza di Garage Sale e quella del Festival attraverso la fotografia e i contenuti del programma: il pubblico potrà farsi fotografare con le maschere in cartone create da WINTERCROFT e le code da sirena, simboli del Festival, per poi portare con sé le immagini come ricordo di questa esperienza. Le foto, scattate con il cellulare, verranno caricate con un hashtag dedicato sulle varie piattaforme social, incrementando la partecipazione e la condivisione.

(ENG) Over the two weekends of the Festival, Piazza Marini and via Matteotti will be the stage for a new street market that reflects the attention it pays to sustainable use and recycling of materials, creativity and original, quality handcrafts. Garage Sale is a creative workshop where you can find handcraft works, items made out of recycled materials, second-hand clothes and items, music, photographs and excellent food. It is a time and place to run into people who are passionate about design, fashion, music and art, a setting for contemporary artistic expression, a place where people can hang out together, look around and buy stuff. The space also features a round of DJ sets and the Mash-Up project, which combines the Garage Sale experience with that of the Festival through photography and the items on the programme: spectators can have themselves photographed wearing cardboard masks made by WINTERCROFT and mermaid tails – the emblem of the Festival – and take the pictures home as souvenirs of this experience. The photos will be cellphone shots and downloaded with a hashtag dedicated to various social platforms, thus increasing participation and sharing.

Parco Carracci ◆ 60 min ◆ 5€

STRASSE MILANO, ITALIA

HM / House Music Santarcangelo

↣ 15.07 19:00

(IT) Un parco a pochi passi dal centro del paese con un campo da basket e attorno una chiesa evangelica, un centro medico, condomini dove convivono famiglie, anziani e nuovi arrivati, italiani e stranieri, spesso senza neppure conoscersi. Strasse, compagnia fondata da Francesca De Isabella e Sara Leghissa, nata dal desiderio di spostare il linguaggio teatrale e cinematografico negli spazi della città, ha scelto questo luogo per il progetto HM a Santarcangelo. House Music è un concerto, un'indagine musicale all'interno di spazi abitativi: Strasse chiede agli abitanti di un condominio di scegliere una canzone; entra nelle case, parla con la gente, poi ritorna fuori, in un ambiente comune, e dà vita a un concerto di canzoni e parole da condividere con il pubblico e con gli abitanti in un momento unico, non replicabile. C'è spazio perché possano crearsi relazioni che altrimenti non sarebbero esistite, nonostante la vicinanza.

(ENG) A park a short walk from the centre of town, with a basketball court and nearby a gospel church, a medical centre and apartment buildings where families, seniors and new arrivals live, Italian and foreign, often without even knowing each other. Strasse, a company founded by Francesca de Isabella and Sara Leghissa out of their desire to transport the language of theatre and film to urban spaces, has chosen this location in Santarcangelo for its HM (House Music) project. HM is a concert, a musical inquiry conducted inside living spaces. Strasse asks the people who live in an apartment buiilding to choose a song; they go into the apartments, talk to the people, and then come back out, in a communal environment, and produce a concert of songs and words to be shared with the public and the apartment dwellers in a unique, never to be repeated moment. Thus they make room for them to create relationships that would otherwise not exist, despite the fact that the people are all neighbours.

Credits Idea Francesca De Isabella / Creato da Francesca De Isabella e Sara Leghissa / In collaborazione con Maddalena Fragnito / Produzione Strasse e Triennale Teatro dell'Arte / Coproduzione Short Theatre, Terni Festival
Un ringraziamento speciale agli abitanti di Santarcangelo di Romagna, all'amministratore Fabio Battistini e all'associazione culturale Between
Photo credit Maddalena Fragnito

ITC Molari ◆ 60 min ◆ 12€

COMPAGNIA SIMONA BERTOZZI / NEXUS BOLOGNA, ITALIA

And it burns, burns, burns

➳ 15.07, 16.07 20:30

(IT) And it burns, burns, burns è il quadro conclusivo del progetto biennale della danzatrice e coreografa bolognese Simona Bertozzi dedicato al mito di Prometeo e alla sua trasposizione nella contemporaneità. Questo lavoro vede in scena interpreti adulti e adolescenti in una riflessione sulla tecnica e sulla trasmissione del saper fare: sono Anna e Arianna, rispettivamente quattordici e sedici anni, a tessere la trama coreografica come il coro delle Oceanine che per prime giungono al Prometeo incatenato. La danza diventa così il territorio in cui far deflagrare le improvvise rivelazioni, la trama dei desideri e delle sorprese, l'impossibilità di un arresto. C'è tanta forza, ma anche fragilità e sbilanciamento, come di fronte a ciò che non si può prevedere. Il corpo in crescita si lancia e si sovrappone a quello maturo. L'adulto osserva l'adolescente introiettando pulsazioni elettriche e perentorie esercitazioni. Si stratifica il sapere appena appreso per predisporsi alla vertigine successiva.

(ENG) And it burns, burns, burns is the final part of a two-year project by Bologna-based dancer and choreographer Simona Bertozzi, centred on the myth of Prometheus and its transposition into the contemporary world. This work sees adult and adolescent performers on stage, in a commentary on knowledge, its techniques and transmission. Here we see Anna and Arianna, fourteen and sixteen years old respectively, weaving the choreographic plot like the chorus of Oceanids who first reach Prometheus in chains. In this way dance becomes the land where unexpected revelations, the web of desires and surprises, and the impossibility of stopping are all made to catch fire. There is lots of strength, but also fragility and imbalance, as is normal when faced with something that cannot be foreseen. The growing body leaps and imposes itself on the mature. The adult watches the adolescent introjecting electric charges and making peremptory drills. As soon as it is learnt, knowledge becomes stratified, in preparation for the next spell of dizziness.

Credits Con Anna Bottazzi, Arianna Ganassi, Giulio Petrucci, Aristide Rontini, Stefania Tansini / Progetto Simona Bertozzi, Marcello Briguglio / Ideazione e coreografia Simona Bertozzi / Musica Francesco Giomi / Luci Simone Fini / Costumi Cristiana Suriani / Organizzazione Beatrice Capitani / Promozione Elena de Pascale / Ufficio Stampa Michele Pascarella / Produzione Nexus 2016 / Con il contributo di Mibact e Regione Emilia Romagna a Fondo di Sostegno alla produzione e distribuzione della Danza d'Autore Regione Emilia- Romagna 2015/2016 Con il sostegno di Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto Centro di Produzione / In collaborazione con ATER Circuito Multidisciplinare dell'Emilia Romagna, Armunia Festival Costa degli Etruschi, Santarcangelo dei Teatri Photo credit Luca Del Pia

Piazza delle Monache ◆ 0€*

HOLIDAY INN ROMA, ITALIA
Concerto

➳ 15.07 22:30

(IT) Holiday Inn è un duo acid minimal synth punk dalle sonorità acidissime nato a Roma est nel 2013 dalla collaborazione tra Gabor (Aktion / Metro Crowd) alla voce e Bob Junior (Trans Upper Egypt / Bobsleigh Baby / Hiss) alla tastiera e drum machine: un po' come guardare il futuro dal passato. Gli Holiday Inn, nuovi frizzanti esponenti della fervida scena capitolina e non solo, vicini all'Arci Fanfulla del Pigneto, fanno proprie le cicatrici lasciate dagli abusi edilizi di una periferia romana in costante evoluzione, dai brani della band escono diretti e violenti disagio, rabbia e voglia di azione: a Santarcangelo il duo farà ballare il pubblico con suoni acidi, melodie ripetitive e ipnotiche, cantato punk aggressivo e un feedback costante che diventa quasi piacevole.

(ENG) Holiday Inn is an acid minimal synth punk duo with highly acid sounds that was formed in 2013, on the east side of Rome, when vocalist Gabor (Aktion / Metro Crowd) and synth / drum machine artist Bob Junior (Trans Upper Egypt / Bobsleigh Baby / Hiss) started playing together. It's a bit like looking out of the past into the future. Holiday Inn are sparkling new musicians on the lively Roman scene – and not only that – for as being close to the ARCI Fanfulla (Fanfulla Italian Recreation and Cultural Association) in Pigneto, they take as personal insults the scars left behind by the so-called improvement of the outskirts of Rome, an area under constant development. The band's numbers express direct, violent annoyance, anger and the need to act. At Santarcangelo the duo will make the audience dance with their acid sounds, their repetitive, hypnotic melodies, their aggressive punk singing and a constant feedback that becomes almost peaceful.

*spettacolo offerto da Romagna Acque Società delle fonti

Da Piazza Ganganelli a Parco Cappuccini ◆ 90 min ◆ 0€*

FABRIZIO SAIU BRESCIA, ITALIA
Rovescio (The frisbee way)

➳ 16.07 19:30

(IT) Il suono metallico dei piatti e il volo incrociato dei frisbee cadenzano i passi di Rovescio. The frisbee way, una parata che, partendo da Piazza Ganganelli, si dirigerà verso il parco dei Cappuccini attraversando le vie del centro con un movimento a sciame tra una miriade di dischi volanti. L'intervento site-specific, ideato dal musicista e performer Fabrizio Saiu per la città di Santarcangelo, nasce da un workshop incentrato sul rapporto tra differenti modi di abitare lo spazio pubblico e sugli effetti d'indeterminazione da essi prodotti. Alla fisicità dei processionanti e dei giocatori, s'intrecciano la pratica di documentazione dei filmmaker, che filtrano il contesto dell'azione tramite lo schermo del proprio smartphone, e quella di modulazione di frequenza e di risonanza dei soundmaker. Il passaggio del corteo nella città mette in atto un graduale processo di inclusione del pubblico che culmina con l'arrivo festoso nel parco dei Cappuccini.

(ENG) The metallic clatter of cymbals and the criss-cross of flying frisbees keep time along Rovescio – the frisbee way, a trail that starts at Piazza Ganganelli and goes down through the streets in the city centre to the Cappucini Park, with myriads of flying saucers swarming all over the place. This site-specific event, conceived for the city of Santarcangelo by musician and performance artist Fabrizio Saiu, was born in a workshop focussing on the relationship between different ways of inhabiting public spaces and the indeterminate effects they produce. Here the physicality of the players and the people in the procession is interwoven with the documenting practice of the film-makers who enter the context of the action through the screens on their own smart phones, and that of the sound makers modulating frequencies and resonance. The passage of the procession through the town enacts a gradual process of including the public, which culminates in the celebratory arrival in the Cappucini Park.

Workshop**

➳ 16.07

**informazioni sul foglio calendario
**(info on calendar insert)

*spettacolo offerto da Romagna Acque Società delle fonti

L'arboreto – Teatro Dimora, Mondaino ◆ 60 min ◆ 2€ (viaggio incluso / travel included)

CRISTINA KRISTAL RIZZO & SIR ALICE FIRENZE, ITALIA / PARIGI, FRANCIA

(Untitled) Humpty Dumpty / prova aperta (open rehearsal)

➳ 16.07 17:00 Info Bus da Piazza Ganganelli 17:00 / Performance 18:00
(Bus from Piazza Ganganelli 17:00 / Performance 18:00)
Viaggio (travel) Santarcangelo > Mondaino 60 min

(IT) Cristina Kristal Rizzo, danzatrice e coreografa attiva sulla scena della danza contemporanea italiana a partire dai primi anni 90, e Alice Daquet, cantautrice francese, Sir Alice dall'uscita nel 2003 del suo primo disco di musica elettronica, sono due artiste provenienti da mondi differenti, entrambe con un importante percorso professionale alle spalle. In residenza creativa a L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino, nei giorni del Festival ci invitano a condividere un momento di apertura del processo in corso per un lavoro che debutterà il 19 luglio al Festival D'Avignone. In uno spazio privo di frontiere spaziali e temporali, tra corpi che si formano e si deformano, si attirano e s'influenzano, si attiva la connessione artistica; elementi improvvisativi articolano la performance ogni volta in modo diverso: muoversi per creare del suono, creare del suono muovendosi, giocare con i sensi e le parole, seguire unicamente l'istinto del corpo. (Untitled) Humpty Dumpty è la possibilità di essere quasi al centro in uno spazio poetico che ci parla di quanto l'essenza della creazione sia vulnerabile e magica.

(ENG) Cristina Kristal Rizzo, a dancer and choreographer who has been active on the scene since the early nineties, and French singer-songwriter Alice Dauquet (Sir Alice since the release in 2003 of her first electronic music record), are two artists from different worlds, each with a prominent professional career on her shoulders. During the Festival they are the artists in residence at L'arboreto, in the Teatro Dimora in Mondaino, where they invite us to share a moment with them during which they will reveal the creative process leading to a work that will have its debut at the Festival d'Avignon on 19 July. In a space where there are no time and space limits, where bodies assume and abandon forms, lure each other on and influence each other, their artistic connection comes to life, improvising segments that make their performance different every time, moving to create sound, creating sound by moving, playing with senses and words, following nothing but their bodily instincts. (Untitled) Humpty Dumpty is the possibility of being almost at the centre in a poetic space that tells how vulnerable and magical the creative essence really is.

Credits Di e con Cristina Kristal Rizzo e Sir Alice / Produzione CAB008 e Short Theatre nell'ambito del progetto SOURCE* / Coproduzione SACD, Festival d'Avignon / Residenza creativa L'arboreto – Teatro Dimora di Mondano / in collaborazione con L'Officina - atelier marseillais de production

*SOURCE è un progetto di cooperazione che vede coinvolti il Théâtre National di Bruxelles (capofila), il Festival di Avignone, Trafo di Budapest e Short Theatre. Il progetto sostiene la produzione di formati che vedono lavorare insieme artisti provenienti da discipline artistiche diverse, invitati a misurarsi con il formato breve (da 5 a 30 minuti).

*SOURCE is a cooperative project involving the Théâtre National de Bruxelles (manager), the Trafó House of Contemporary Arts in Budapest, and Short Theatre, supporting the development of production formats where artists from different fields can work together. Generally, they are invited to stick to short (5 to 30 minute) formats.

CINEMA RITROVATO

(IT) Il mondo visto attraverso gli obiettivi dei primi operatori dei fratelli Lumiere, lo sguardo paziente di un asino o dei "fenomeni da baraccone" di un piccolo circo, di un vagabondo gentiluomo o attraverso la lente di ingrandimento di un improbabile detective. Fiabe nere e distopie, commedie e melodrammi, cartoni animati e film d'animazione ogni sera riempiranno lo schermo di Piazza Ganganelli negli stupendi restauri effettuati dal laboratorio dell'Immagine Ritrovata per conto della Cineteca di Bologna.

(ENG) The world as seen through the lenses of the inventors of the moving picture, the Lumière brothers, the patient gaze of a donkey, freak shows in a tiny circus, a sauntering gentleman, or through the magnifying glass of an unlikely detective. Every evening, thanks to the amazing restoration work carried out in the Laboratory of Bologna's Immagine Ritrovata, the screen at Piazza Ganganelli will overflow with dark, dystopic tales, comedies and melodramas, animated cartoons and animation films.

LUMIÈRE! LA SCOPERTA DEL CINEMA
Thierry Frémeaux

➳ 07.07 21:30

SHERLOCK JR. VS THE KID
Buster Keaton & Charlie Chaplin

➳ 08.07 21:30

LA MORTE CORRE SUL FIUME
Charles Laughton

➳ 09.07 21:30

IL BAMBINO CHE SCOPRÌ IL MONDO
Alê Abreu

➳ 10.07 21:30

LA MIA VITA DA ZUCCHINA
Claude Barras

➳ 11.07 21:30

MINUSCULE – LA VALLE DELLE FORMICHE PERDUTE
Thomas Szabo & Hélène Giraud

➳ 12.07 21:30

AU HASARD BALTHAZAR
Robert Bresson

➳ 13.07 21:30

FREAKS
Tod Browning

➳ 14.07 21:30

TEMPI MODERNI
Charlie Chaplin

➳ 15.07 21:30

METROPOLIS
Fritz Lang

➳ 16.07 21:30

La Sangiovesa

www.sangiovesa.it
sangiovesa@sangiovesa.it
Tel. 0541 620710

La Sangiovesa Ristorante-Osteria si trova nell'antico Palazzo Nadiani, ai piedi del colle di Giove, nel centro storico di Santarcangelo.

Questo luogo è un bagno nella storia della Romagna, nelle tradizioni e nelle meraviglie nascoste della nostra cultura e della cucina classica tradizionale romagnola. **Quasi la totalità delle materie prime impiegate in cucina alla Sangiovesa proviene da Tenuta Saiano**.

Rispettiamo le stagioni e il tempo necessario dei processi produttivi e consideriamo ogni singolo ingrediente un elemento fondamentale per i nostri piatti.

Abbiamo scelto da tempo di recuperare i codici della tradizione, di tramandare il buon gusto, ascoltando il palato, cucinando ciò che è buono, in maniera semplice e generosa.

La Sangiovesa *The Restaurant-Tavern is located in the Palazzo Nadiani, in the historical centre of Santarcangelo.*

This place is a bathing-house in the history of Santarcangelo, in its traditions and in the hidden wonders of our culture and traditional classic cuisine of Romagna.

Almost all of the products come from Tenuta Saiano Farm. *We respect the seasons and the time of production processes, because we consider each ingredient a key element in our dishes.*

We took time to recover the codes of tradition, handling down good taste, listening to the palate, cooking what is good in a simple, helthy and generous way.

Tenuta Saiano è un'oasi del buon vivere, un'azienda agricola biologica, diletto dell'animo e del palato.
È una dimora di campagna con **quattro camere esclusive e ricercate**, una **bottega** ed un **olfattorio** per poter recare con sé il ricordo di un'esperienza sensoriale unica. Questo luogo nasce da un sogno e dall'amore per la nostra terra: la Romagna. Consideriamo un privilegio allevare allo stato semi-brado gli animali, rispettandone il loro ciclo biologico.
Dalla terra alla tavola con passione: nella cucina della Tenuta tradizione ed innovazione si fondono per dar vita a piatti dal sapore autentico. Il progetto ha un'ampiezza che sconfina dalla tavola e si perde nelle passeggiate dei boschi, nell'ozio all'ombra della quercia in mezzo ai vigneti e nei silenzi che la natura impone. In questo tempo dilatato di bellezza e panorami vogliamo realizzare l'identità di questa collina.

Tenuta Saiano *is a natural oasis of well being, it's an organic farm and a country resort, which offers four tasteful and exclusive rooms. It is a gourmand milestone, a place where soul and taste can reach full satisfaction. This place was born from a dream and love for our land: Romagna.*
We feel ourselves privileged in preserving this oasis of flora and fauna, to breed wild animals, respecting their life cycle.
It tooks some time to realize this project: **from farm to table with love**. *In our cuisines, tradition and innovation merge to give rise to plates with a genuine and refined taste, for the delight and satisfaction of the senses. It's one of those places that you choose when you love nature...where landscape itself designs beauty.*

www.tenutasaiano.it
info@tenutasaiano.it
Tel. 0541 675515
Mob. 331 6773822

Vermuteria – Teatro Condomini è il teatro del palato, per degustazioni d'eccezione e trastulli del quotidiano.
I libri da comprare, la buona cucina scritta alla lavagna tutta da gustare, i prodotti di Tenuta Saiano: i vini, i vermouth romagnoli – Arrangiato, Clementino e Demos di casa nostra! Correva l'anno 1822 quando si posò l'ultima pietra del Teatro Condomini. Tutti nel foyer a brindare prima dello spettacolo. Si scherzava, si facevano due paragoni e si godeva del tempo. Di questo nostro teatro di debutti, attori e fasti tardo-ottocenteschi restano inchiostri e carta, ricordi e altre meraviglie, tutte impresse nei manifesti dell'epoca e nelle tovagliette che decorano oggi i vostri aperitivi, pranzi e cenette nel borgo antico.

Vermuteria – Teatro Condomini *is the culinary theater, the place for exceptional tastings.*
Here you can buy books, enjoy good food, taste the Tenuta Saiano products: wines, our vermouth – Arrangiato, Clementino and Demos!
The year was 1882 when they built the Theatre Condomini. Before the show they met for drink a toast , laughing, joking and enjoying the time. In our theater, they remain inks and paper , memories and other wonders , all imprinted in the manifestos of the time and place mats that now decorate your aperitifs, lunches and dinners in the ancient village.

teatrocondomini@vermuteria.it
Tel. 0541 622223

ENTI SOCI

PARTNER ISTITUZIONALI

MAIN SPONSOR

PROGETTI EUROPEI

NETWORK

AMICI DEL FESTIVAL / SOSTENITORI

AMICI DEL FESTIVAL / TECNICI

AMICI DEL FESTIVAL / SERVIZI

PRESENTE SOSTENIBILE

AMICI DEL FESTIVAL / CENTRO FESTIVAL

MEDIA PARTNER

COLLABORAZIONI

Parrocchia di
S. Michele Arcangelo

DESIGN

PRESIDENTE
Alice Parma

CONSIGLIERI
Natalino Cappelli,
Giampiero Piscaglia

REVISORE DEI CONTI
Amato Mannocchi

DIREZIONE GENERALE
Roberto Naccari

DIREZIONE ARTISTICA
Eva Neklyaeva

CO CURATRICE
Lisa Gilardino

CONCERTI
Francesca Morello, Stefania Pedretti con la collaborazione di Nicolò Fiori

PRODUZIONE
Monica Sartini, Mila Rampini con la collaborazione di Naomi Pedri Stocco

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Shaila Chenet con la collaborazione di Martina Antonelli

LOGISTICA
Stefania Sarli
con la collaborazione di Sara Mici

AMMINISTRAZIONE
Tonino Rossi con la collaborazione di Arianna Albani

COMUNICAZIONE
Matteo Rinaldini con la collaborazione di Anna Antonello

UFFICIO STAMPA
Rosalba Ruggeri con la collaborazione di Marta Zannoner

EDITORIA
Giulia Foschi

TRADUZIONI
Gray Sutherland

INFORMAZIONI
Carlotta Manzi con la collaborazione di Cristina Romagnoli, Sofia Galassi, Sara Guidi

PROMOZIONE, BIGLIETTERIA, SIAE
Francesca Bigucci, con la collaborazione di Benedetta Cossolini, Zoe Baldazzi, Alessia Torelli

FUND RAISING
Ludovica Parmeggiani con la collaborazione di Fabrizio Casartelli

ACCOGLIENZA
Francesca Selleri

OPERATORI
Francesca Maciocia
con la collaborazione di Elisa Piga

RELAZIONI CON OPERATORI
Ilaria Mancia

P.S. PRESENTE SOSTENIBILE
Chiara Mini con la collaborazione di Alex Paniz

UFFICIO ALLESTIMENTI
Salvo Di Martina, Luciano Trebbi, Bartolomeo Vandi con la collaborazione di Lucia Mussoni

TECNICA
Mirco Arlotti, Giovanni Belvisi, Roberto Bucci, Stefano Cortesi, Yannick D.S.Mendez, Fabrizio Giumarra, Federico Lepri, Loredana Oddone, Giovanni Macis, Tommaso Maltoni, Hermes Pallisco, Fabrizio Piro, Viviana Rella, Sergio Taddei, Gianluca Tognacci, Antonio Trebbi, Andrea Violato

FACCHINAGGI
Abou Diabate, Amadou Dialo Elhady, Ousmane Fofana, Emeka Ifesinachi

PULIZIE
Carmela Carotenuto, Brunilda Miraka, Laura Sabatini

CENTRO FESTIVAL E DOPOFESTIVAL
Roberto Biondi con la collaborazione di Luca Arcangeli

MENSA
Nadia Farina, Monica Ciraci, Enrica Lorenzini, Giancarla Mosca

AUTISTI
Marco Canducci, Nicola Promio, Antonio Zambianchi

GRAFICA E WEB
Selam X
www.selam-x.com

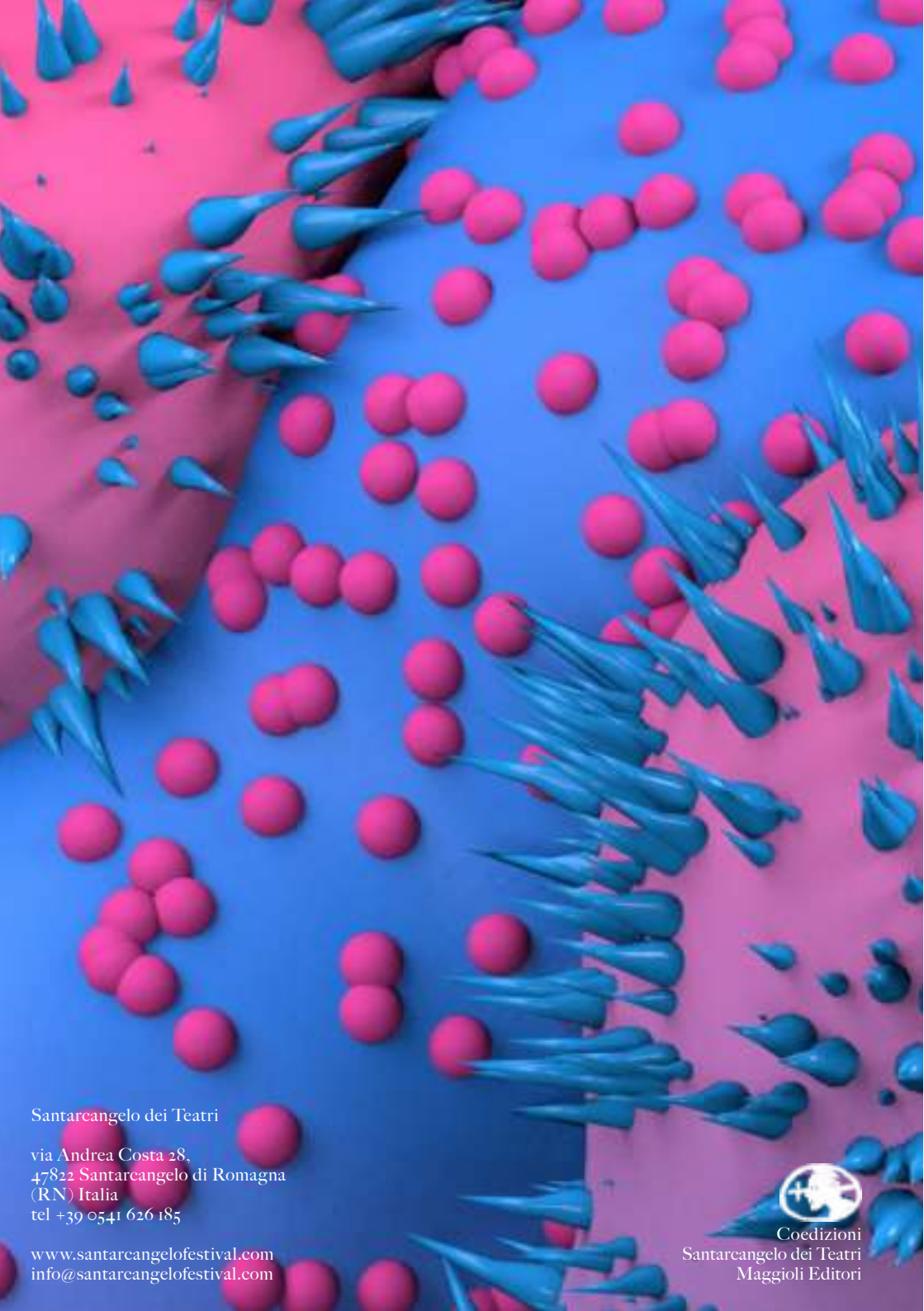
FOTOGRAFIA
Ilaria Scarpa, Luca Telleschi

VIDEO
Lele Marcojanni (Flavio Perazzini, Roberto Mezzano, Elena Mattioli) con la collaborazione di Stefania Carbonara

COLLABORAZIONE CON FO.CU.S. E ARCHIVIO FESTIVAL
Simona Lombardini

RESPONSABILI DI SPAZIO
Vanja: Baltic, Elisa Bianchini, Maria Teresa Cappello, Chiara Amaltea: Ciarelli, Estelle Coulon, Cecilia Negro, Agnese Paoletti, Hélène Philippot, Heelen Schepens, Matteo Schiapparelli, Maddalena Vanolo, Penelope Volinia

VOLONTARI
Sonia Bacchi, Anna Bonfè, Luca Campidelli, Lucia Canuto, Andrea Castaldo, Nicole Conti, Cecilia Fiori, Mattia Fratti, Chiara Giampaoli, Alessia Gozi, Eleonora Ianni, Matilde Lombardi, Anna Noia, Marta Paganelli, Serafino Pandolfini, Virginia Pulelli, Linda Raggini, Martina Raggini, Laura Ricci, Niccolò Ricci, Anna Salighini, Iris Shpia, Simone Silvestri, Damien Snow, Laurence Snow, Linda Spadoni, Emanuele Tontini, Maria Caterina Vaccari, Francesco Varliero, Antonella Silvia Vivenzio, Margherita Wolenski, Filippo Zamagni



Santarcangelo dei Teatri

via Andrea Costa 28,
47822 Santarcangelo di Romagna
(RN) Italia
tel +39 0541 626 185

www.santarcangelofestival.com
info@santarcangelofestival.com

Coedizioni
Santarcangelo dei Teatri
Maggioli Editori